



**Aemme**  
Linea Ambiente



# BILANCIO 2016

**AEMME Linea Ambiente S.r.l.**

SOCIETÀ SOGGETTA AD ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DA PARTE DI:



**AMGA LEGNANO S.P.A.**  
VIA PER BUSTO ARSIZIO, 53  
20025 - LEGNANO (MI)

**BILANCIO 2016**  
**AEMME LINEA AMBIENTE S.R.L.**



**SOCIETÀ SOGGETTA AD ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DA PARTE DI:**



**AMGA LEGNANO S.P.A.**  
VIA PER BUSTO ARSIZIO, 53  
20025 — LEGNANO (MI)



## DATI ANAGRAFICI

**Sede legale:** *Via Crivelli n. 39 - 20013 Magenta (MI)*  
**Sede operativa e amministrativa:** *Via Per Busto Arsizio n. 53 - 20025 Legnano (MI)*  
**C.F./P.IVA:** *06483450968*  
**N.REA:** *MI - 1895114*  
**Codice Ateco:** *38.11*  
**Società sottoposta ad attività di direzione e coordinamento da parte di:** *AMGA Legnano S.p.A. Via Per Busto Arsizio n. 53, 20025 Legnano (MI)*

## CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

**Presidente:** *Stefano Besseghini*  
**Amministratori:** *Aldo Amadori*  
*Massimo Mocchetti*  
*Laura Fiorina Cavalotti*  
*Miriam Arduin*

## COLLEGIO SINDACALE

**Presidente:** *Anna Maria Allievi*  
**Sindaci:** *Giuseppe Colombo*  
*Gaia Werthhammer*

## SOCIETÀ DI REVISIONE

*KPMG S.p.A.*



RELAZIONE SULLA GESTIONE



## ANDAMENTO GESTIONE

AEMME Linea Ambiente S.r.l., di seguito "AEMME Linea Ambiente" o "ALA" è stata costituita in data 22 Gennaio 2009 al fine di gestire il servizio dell'igiene ambientale di AMGA Legnano SpA e di ASM Magenta Srl.

I conferimenti dei rami d'azienda afferenti l'attività dell'igiene ambientale, tuttavia, sono stati effettuati ad un anno di distanza, e precisamente il 28 Gennaio 2010 con effetto dal primo Marzo 2010.

Nelle tabelle che seguono è riportata la compagine societaria di AEMME Linea Ambiente alla data del 31/12/2016 e ad oggi invariata, nonché la quota di partecipazione dei Comuni soci alle singole società.

Soci	Capitale sociale	%
Amga Legnano	1.512.000	72,00%
ASM Magenta	378.000	18,00%
AMSC Gallarate	210.000	10,00%
	<b>2.100.000</b>	



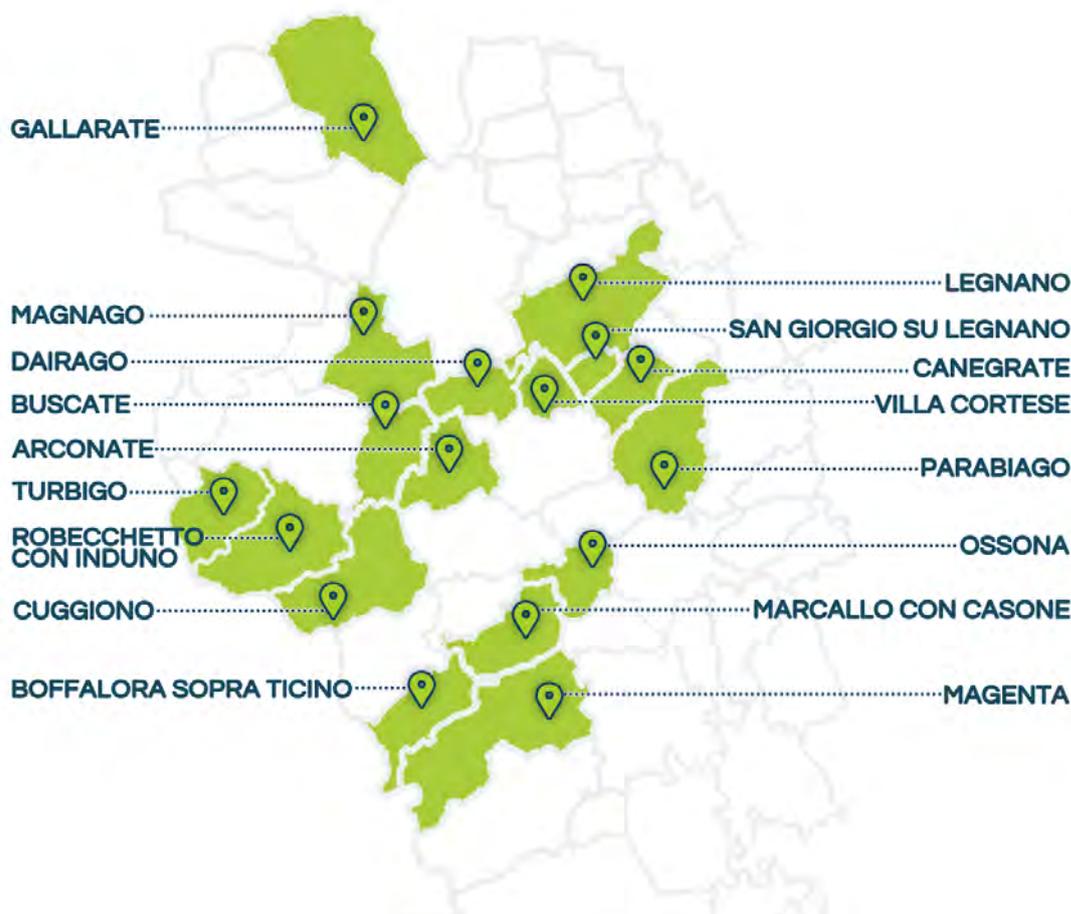
Dalla nascita e fino all'anno 2013, AEMME Linea Ambiente ha gestito il servizio di igiene ambientale in nove comuni derivanti dalle gestioni conferite da AMGA Legnano (Legnano, Parabiago, Magnago, Canegrate, Arconate e Villa Cortese) e da ASM Magenta (Magenta, Ossonera e Robecco sul Naviglio). Dal 2014 la società ha iniziato un'importante attività di sviluppo, acquisendo il servizio di igiene ambientale anche in altri Comuni dell'Alto Milanese, arrivando a fine 2016 a gestire il servizio per conto di 17 Amministrazioni comunali, per un bacino di circa 250.000 abitanti.

Comune	Nr abitanti	Anno ingresso in ALA
LEGNANO	60.262	2010
PARABIAGO	27.692	2010
CANEGRATE	12.515	2010
MAGNAGO	9.278	2010
VILLA CORTESE	6.213	2010
ARCONATE	6.716	2010
MAGENTA	23.856	2010
OSSONA	4.268	2010
ROBECCO SU NAVIGLIO	6.812	2010
	<b>157.612</b>	
BUSCATE	4.821	2014
BOFFALORA SOPRA TICINO	4.131	2014
CUGGIONO	8.226	2014
MARCALLO CON CASONE	6.234	2014
	<b>181.024</b>	
SAN GIORGIO SU LEGNANO	6.827	2015
	<b>187.851</b>	
ROBECCO SU NAVIGLIO	(6.812)	2016
DAIRAGO	6.279	2016
TURBIGO	7.386	2016
ROBECCHETTO CON INDUNO	4.886	2016
GALLARATE	52.850	2016
	<b>252.440</b>	

Nell'esercizio 2016, in proposito, si evidenzia l'avvio della gestione del servizio di igiene ambientale per conto dei Comuni di Dairago, Robecchetto con Induno e Turbigo a partire dal primo gennaio 2016; a partire dal primo febbraio 2016 tramite conferimento di ramo d'azienda, si è avviata la gestione del servizio anche nel Comune di Gallarate.

Creare una base consolidata, mediante l'allargamento della stessa con l'ottenimento di nuovi affidamenti da parte di Comuni soci e/o del territorio, costituisce uno degli obiettivi primari della società; ciò anche al fine di rappresentare un modello di perimetro dei futuri "Ambiti Territoriali Ottimali".

Nella cartografia rappresentata nel seguito, si dà evidenza della presenza di AEMME Linea Ambiente nei vari comuni alla data di approvazione del presente bilancio.



Come già detto, nell'ambito di tale attività di sviluppo, dal primo febbraio 2016 attraverso il conferimento di ramo d'azienda igiene ambientale, è entrata nel capitale sociale di ALA la società controllata dal Comune di Gallarate AMSC S.p.A.. In data 26 gennaio 2016 si è tenuta un'assemblea straordinaria alla presenza del Dr. Franco Gavosto, Notaio in Magenta, finalizzata a deliberare il conferimento del ramo d'azienda di igiene ambientale di "Azienda Multiservizi Comunali S.p.A." (di seguito anche "AMSC") di Gallarate in AEMME Linea Ambiente in esecuzione di aumento di capitale sociale.

In tale assemblea in primo luogo si è deliberato di aumentare gratuitamente il capitale sociale di ALA da Euro 1.149.000,00 ad Euro 1.890.000,00, mediante imputazione a capitale dell'esistente somma di Euro 741.000,00, riportata sotto la voce "utili portati a nuovo" nell'ultimo bilancio approvato dall'Assemblea dei soci relativamente all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

In secondo luogo l'assemblea ha proceduto ad approvare l'aumento del capitale sociale a pagamento da Euro 1.890.000,00 ad Euro 2.100.000,00 con un sovrapprezzo complessivo di Euro 159.937,00, nonché di riservare detto aumento di capitale, (pari a nominali Euro 210.000,00) alla sottoscrizione da parte della Società "Azienda Multiservizi Comunali S.p.A.", con sede in Gallarate, unitamente alla specificazione che esso dovrà essere interamente sottoscritto e liberato, assieme all'intero sovrapprezzo, nel corso dell'assemblea stessa, (precisamente per nominali Euro 129.220,00 con il relativo sovrapprezzo di Euro 98.414,00 mediante conferimento del ramo di azienda relativo all'igiene ambientale descritto nella relazione di stima redatta dal perito di parte Dott. Adolfo Parisi, iscritto all'ordine dei Dottori Commercialisti e Revisori Contabili di Milano, e valutato complessivamente pari ad Euro 227.634).

Considerato che la suindicata perizia di stima era stata fatta sulla base dei valori al 30/09/2015, l'Assemblea ha conferito mandato al Consiglio di Amministrazione affinché provvedesse, in accordo con la Società "Azienda Multiservizi Comunali S.p.A.", a regolare gli eventuali conguagli emergenti sulla base di una relazione di stima del ramo d'azienda aggiornata alla data di effetto del conferimento presentata dalla Società Conferente. Sulla base di tale perizia di conguaglio, redatta a cura del Dottor Parisi, in data 8 luglio 2016, è emerso un importo del valore del ramo conferito da AMSC Gallarate alla data del 01/02/2016 pari ad Euro 119.993 e quindi un debito finanziario di quest'ultima verso AEMME Linea Ambiente pari ad Euro 107.641.

Nella tabella che segue è riportata in estrema sintesi il valore del patrimonio netto della conferente così come sopra richiamato.

ATTIVITA'		PASSIVITA'	
Immobilizzazioni	174.207	Fondo per rischi ed oneri	-
Rimanenze	69.018	Trattamento di fine rapporto	1.056.534
Crediti	1.017.137	Debiti	83.835
Disponibilità liquide	-	Ratei e risconti passivi	-
Ratei e risconti attivi	-	<b>Patrimonio netto</b>	<b>119.993</b>
<b>Totale attività</b>	<b>1.260.362</b>	<b>Totale passività</b>	<b>1.260.362</b>

Nelle sue quattro sedi operative site in Legnano, Busto Garolfo, Gallarate e Magenta, AEMME Linea Ambiente nel corso del 2016 ha impiegato una forza lavoro pari ad una media di 272 (da dividere tra personale operativo e tecnico) ed è dotata di una flotta aziendale che conta oltre 237 mezzi di cui 174 di proprietà, 44 con contratto di leasing e 19 con contratto di noleggio a medio/lungo termine.

Nella seguente tabella viene evidenziato l'andamento della flotta dell'ultimo triennio:

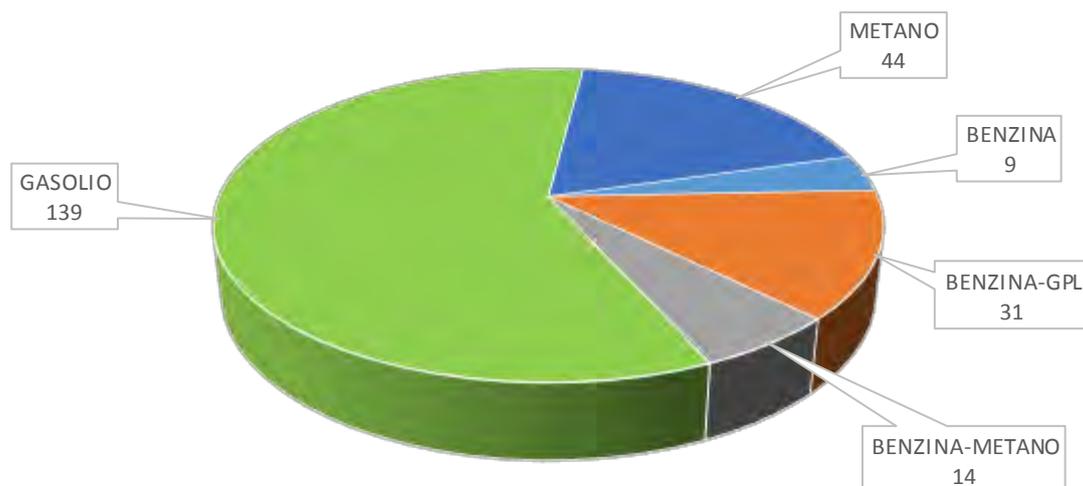
	2014	2015	2016
proprietà	124	113	174
leasing	17	26	44
noleggio	1	20	19
<b>Totale mezzi</b>	<b>142</b>	<b>159</b>	<b>237</b>

Di seguito si riporta un prospetto con la consistenza mezzi per tipologia con dettaglio della movimentazione intervenuta nel corso del corrente esercizio:

Tipologia mezzo	31/12/2015	Incrementi 2016	Dismissioni 2016	31/12/2016
Autovetture	11	5		16
Autocarri	0	4	1	3
Compattatori	25	16	5	36
Minicompattori	8	3		11
Porter	37	13	3	47
Scarrabile	4	3		7
Spazzatrici	12	4	2	14
Terna	4			4
Vasche	58	50	9	99
<b>Totali</b>	<b>159</b>	<b>98</b>	<b>20</b>	<b>237</b>

La società persegue uno sviluppo industriale sostenibile, basato su un raggiungimento degli obiettivi economici rispettoso della qualità ambientale e del territorio servito. Per questo la flotta di automezzi utilizzati per lo svolgimento del servizio, recentemente rinnovata, sta privilegiando veicoli a basse emissioni alimentati a metano/gpl.

## Alimentazione mezzi 2016



In particolare il presidio del territorio avviene attraverso:

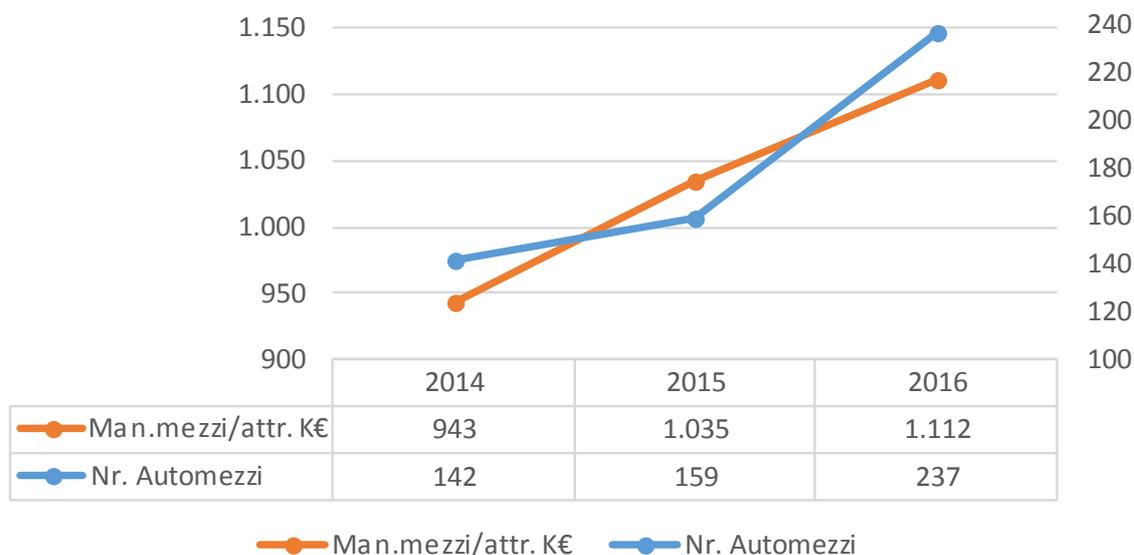
- la sede legale di Magenta - via Crivelli;
- la sede operativa ed amministrativa di Legnano - via Per Busto Arsizio;
- la sede operativa di Magenta - via Murri;
- la sede operativa di Gallarate – via Aleardi;
- l'unità locale di Busto Garolfo - via Industrie.

La società, inoltre, opera in veste di concessionaria del servizio di igiene attraverso n° 17 piattaforme di raccolta differenziata come di seguito riportato:

- Legnano c/o via Novara;
- Parabiago c/o via Resegone e via Volturno;
- Canegrate c/o via Cavalese;
- Magnago c/o via Picasso;
- Villa Cortese c/o via Del Quadro;
- Arconate c/o via degli Aceri;
- Buscate c/o via I Maggio;
- San Giorgio su Legnano via Ragazzi del '99;
- Dairago c/o via Piave;
- Turbigo c/o via Cascinaccia Bassa;
- Magenta c/o via Murri;
- Cuggiono c/o via Cicogna;
- Boffalora Sopra Ticino c/o via Manzoni;
- Marcallo con Casone strada per Boffalora;
- Gallarate c/o via Aleardi e via per Besnate.

Il risultato dell'esercizio rileva un utile di Euro 1.168.326. Il risultato ante imposte pari a K€ 1.801 evidenzia un incremento rispetto il 2015 di K€ 483 dovuto prevalentemente all'effetto delle marginalità derivanti dalle economie di scala, generate a seguito dell'ingresso, a partire dal corrente anno, di nuovi Comuni nel novero dei soggetti serviti da ALA. Non ultimi poi l'incremento del fatturato derivante dalla vendita dei rifiuti differenziati, dal contenimento dei costi, grazie al ricorso in maniera sistematica alla concorrenzialità fra operatori economici nostri fornitori, all'internalizzazione di alcuni servizi di raccolta nei comuni di Villa Cortese ed Arconate ed allo stretto monitoraggio delle prestazioni erogate da soggetti terzi, nonché ai benefici derivanti dall'abbattimento dei costi di manutenzione ordinaria e straordinaria sui mezzi, in ragione degli investimenti effettuati da ALA sul parco circolante. Infatti, nonostante il numero dei mezzi a partire dall'anno 2014 sia notevolmente incrementato, i costi di manutenzione hanno avuto il seguente andamento:

## Andamento costi manutenzione e numero mezzi



Qui di seguito si fornisce un maggior dettaglio dei principali dati economico finanziari della società oltre che un'analisi più dettagliata delle variazioni economiche e patrimoniali intervenute nel corso dell'esercizio appena concluso.

CONTO ECONOMICO ALA	2016		2015		VARIAZIONE 2016 VS 2015	
	Importo	% su fatturato	Importo	% su fatturato	Importo	%
Fatturato	28.064.891	100,00%	21.964.332	100,00%	6.100.559	27,77%
Incrementi lavori interni	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Altri ricavi	22.304	0,08%	36.293	0,17%	-13.989	-38,55%
Sopravvenienze attive	66.763	0,24%	171.595	0,78%	-104.832	-61,09%
<b>Valore della produzione</b>	<b>28.153.957</b>		<b>22.172.219</b>		<b>5.981.738</b>	<b>26,98%</b>
(Acquisto carburanti e lubrificanti)	(787.012)	(2,80%)	(587.467)	(2,67%)	-199.545	33,97%
(Materie prime e sussidiarie)	(792.280)	(2,82%)	(445.843)	(2,03%)	-346.438	77,70%
(Manutenzioni)	(1.222.525)	(4,36%)	(1.176.251)	(5,36%)	-46.274	3,93%
(Costi raccolta trasporto e smaltimento)	(5.783.392)	(20,61%)	(5.418.083)	(24,67%)	-365.309	6,74%
(Servizi di corporate)	(3.149.800)	(11,22%)	(2.518.251)	(11,47%)	-631.549	25,08%
(Altre spese per prestazioni e servizi)	(1.503.433)	(5,36%)	(1.403.089)	(6,39%)	-100.344	7,15%
(Altre spese per godimento di beni di terzi)	(970.505)	(3,46%)	(419.594)	(1,91%)	-550.911	131,30%
(Spese per il personale)	(11.872.891)	(42,31%)	(8.443.417)	(38,44%)	-3.429.474	40,62%
(Oneri diversi di gestione)	(67.091)	(0,24%)	(48.680)	(0,22%)	-18.411	37,82%
(Sopravvenienze passive)	(36.710)	(0,13%)	(76.327)	(0,35%)	39.617	-51,90%
(Svalutazione crediti attivo circolante)	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
<b>EBITDA (margine operativo lordo)</b>	<b>1.968.317</b>	<b>7,01%</b>	<b>1.635.217</b>	<b>5,83%</b>	<b>333.100</b>	<b>20,37%</b>
(Ammortamenti, svalutaz. ed accant.)	(218.509)	(0,78%)	(233.466)	(1,06%)	14.957	-6,41%
<b>EBIT (Reddito operativo)</b>	<b>1.749.808</b>	<b>6,23%</b>	<b>1.401.751</b>	<b>4,99%</b>	<b>348.057</b>	<b>24,83%</b>
Proventi finanziari ed oneri finanziari	51.285	0,18%	(84.000)	(0,38%)	135.284	-161,05%
Rettifiche di valore delle attività finanziarie	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
<b>Risultato anteimposte</b>	<b>1.801.092</b>	<b>6,42%</b>	<b>1.317.751</b>	<b>4,70%</b>	<b>483.341</b>	<b>36,68%</b>
(Imposte)	(632.766)	(2,25%)	(491.525)	(2,24%)	-141.241	28,74%
<b>Risultato netto</b>	<b>1.168.326</b>	<b>4,16%</b>	<b>826.226</b>	<b>2,94%</b>	<b>342.100</b>	<b>41,41%</b>

Complessivamente il fatturato si attesta a K€ 28.065, registrando un incremento di K€ 6.101. La parte preponderante del fatturato è costituita dai corrispettivi erogati dai comuni in funzione ai piani finanziari approvati.

In particolare tale incremento deriva principalmente dall'effetto combinato di una serie di fattori:

- aumento corrispettivi ed altri ricavi per ampliamento perimetro di attività su nuovi comuni serviti, per circa K€ 7.059;
- riduzione corrispettivi ed altri ricavi per fuoriuscita dal perimetro di attività durante l'anno del Comune di Robecco per circa K€ 420;
- incremento ricavi da raccolta differenziata a livello complessivo sui comuni storicamente serviti (escluso Comune di Robecco sul Naviglio) per circa K€ 153, determinato da un incremento delle quantità delle tipologie di rifiuti remunerati e da un aumento dei prezzi di realizzo delle principali frazioni, quali carta, plastica e vetro;
- riduzione apportata ai corrispettivi da Piani Finanziari relativi a Comuni già serviti nell'anno 2016 per circa K€ 516 ed ulteriore riduzione per internalizzazione da parte del Comune di Legnano a partire dal mese di settembre dell'attività di smaltimento (-K€ 386).

Al fine di effettuare un confronto adeguato tra i due esercizi (2015-2016), è opportuno raffigurare i valori normalizzati da poste non ordinarie, quali sopravvenienze attive e passive; ciò in ragione del fatto che secondo i nuovi principi contabili la sezione "E", dedicata alle poste straordinarie, non è più rilevata negli schemi di bilancio e dette partite sono rappresentate, a seconda della loro natura, all'interno delle sopravvenienze (A5 e B14), all'interno della specifica voce di ricavo o di costo cui per natura sarebbe stata assimilata o a rettifica del patrimonio netto.

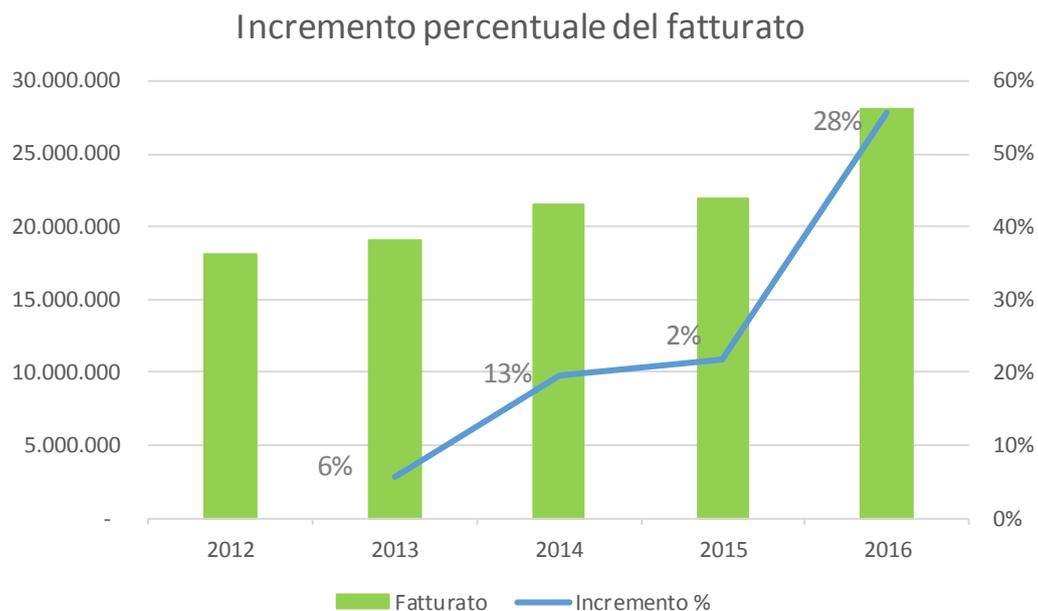
Procedendo, inoltre, ad una valutazione della marginalità sopra esposta depurata da poste non ricorrenti, è possibile valutare gli effetti delle attività di sviluppo e di ulteriore recupero di efficienza poste in essere nell'anno 2017 che, nonostante la riduzione dei corrispettivi richiesti ai Comuni entrati nella compagine sociale prima del 2016 (K€ 516 nel 2016 e K€ 989 nel 2015), hanno prodotto un ulteriore miglioramento delle marginalità a livello ante imposte.

CONTO ECONOMICO ALA normalizzato	2016		2015		VARIAZIONE 2016 VS 2015	
	Importo	% su vdp	Importo	% su vdp	Importo	%
Valore della produzione	28.087.194	100,00%	22.000.624	100,00%	6.086.570	27,67%
EBITDA	1.938.264	6,90%	1.539.949	7,00%	398.315	25,87%
EBIT	1.719.755	6,12%	1.306.483	5,94%	413.272	31,63%
Risultato ante imposte	1.771.040	6,31%	1.222.483	5,56%	548.556	44,87%

Il recupero di marginalità sopra esposta è frutto di una serie di azioni, così come descritte nelle pagine precedenti, che congiuntamente hanno determinato i risultati evidenziati.

Riteniamo, inoltre, che la lettura delle singole voci di ricavo e di costo debba essere valutata, non tanto in valori assoluti, quanto in valori percentuali così da poterne comprendere adeguatamente l'andamento.

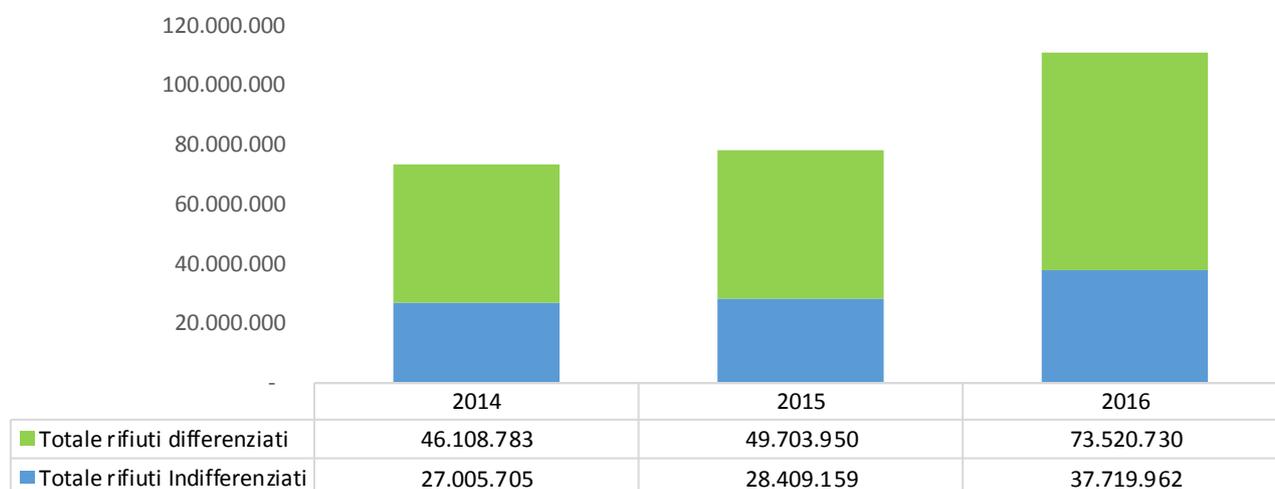
Particolarmente interessante appare l'analisi del fatturato dal 2012 ad oggi, con l'indicazione degli incrementi percentuali rilevati, come emerge dalla tabella qui di seguito riportata.



Anche dal punto di vista operativo, l'aumento del bacino servito ha comportato un significativo aumento dei volumi di raccolta, sia differenziata che non.

Nelle tabelle che seguono sono rappresentati gli andamenti in valori assoluti e percentuali dei volumi raccolti negli ultimi tre anni, oltre all'andamento (crescente) della percentuale di raccolta differenziata.

### Andamento rifiuti KG raccolta differenziata, indifferenziata



**% raccolta differenziata totale**

	2014	2015	2016
% raccolta differenziata totale	63,06%	63,63%	66,09%

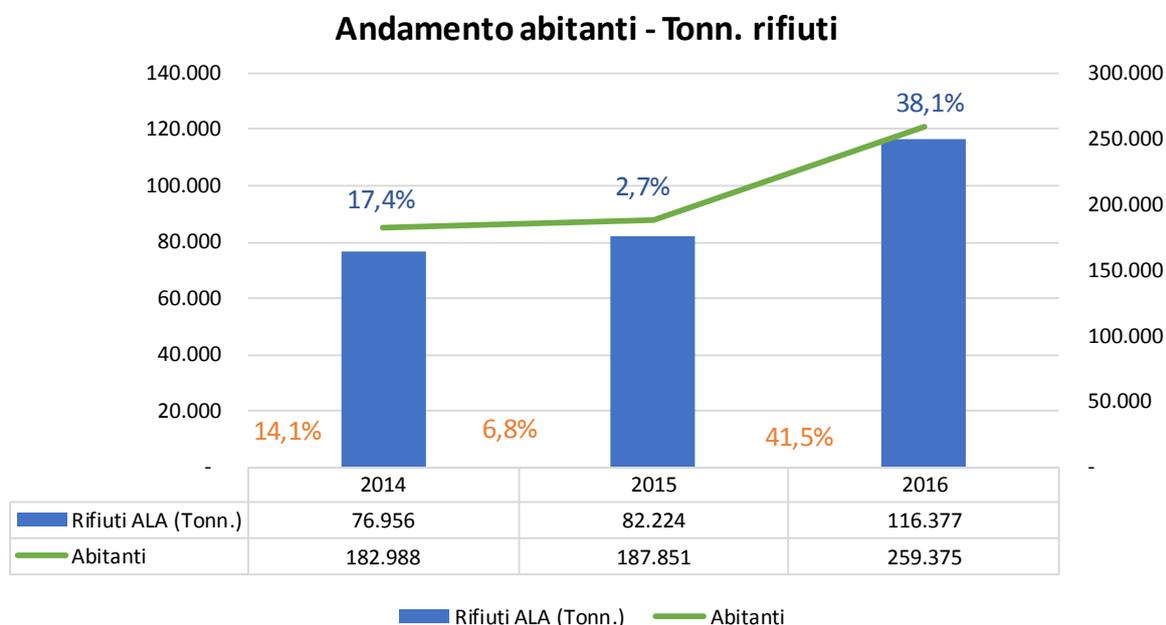
Considerando la rilevanza delle dinamiche industriali di pertinenza di questa società, qui di seguito si riportano alcuni dati relativi alle quantità di rifiuti gestite.

Anno Abitanti	2016 259.375			2015 187.851		2014 182.988	
	KG ALA	KG Normalizzati	KG/Ab	KG	KG/Ab	KG	KG/Ab
RSU	31.330.910	32.400.893	124,92	22.504.650	119,80	21.959.880	122,91
Altri rifiuti non biodegradabili			0	9.380	0,05	25.340	0,14
Terre di spazzamento	2.492.500	2.513.220	9,69	2.287.829	12,18	2.026.810	11,64
RS ingombranti	3.896.552	3.893.020	15,01	3.607.300	19,20	2.993.676	17,28
<b>Totale rifiuti Indifferenziati</b>	<b>37.719.962</b>	<b>38.807.133</b>	<b>149,62</b>	<b>28.409.159</b>	151,23	<b>27.005.705</b>	151,97
Plastica	4.798.280	4.959.380	19,12	3.354.420	17,86	2.950.680	16,45
Vetro e Lattine	11.554.440	11.854.923	45,71	8.591.275	45,73	7.894.761	44,33
Carta e cartone	13.242.950	13.623.046	52,52	9.319.886	49,61	8.836.207	49,21
Rifiuti di natura organica	20.411.190	21.082.680	81,28	14.172.280	75,44	13.132.010	73,44
Legname	6.202.200	6.277.665	24,2	4.260.290	22,68	3.540.113	19,81
Vegetale	11.763.750	11.843.541	45,66	7.116.720	37,88	6.704.031	37,93
Altri rifiuti non biodegradabili	5.547.920	5.723.152	22,07	2.889.079	15,38	3.050.981	17,61
<b>Totale rifiuti differenziati</b>	<b>73.520.730</b>	<b>75.364.387</b>	<b>290,56</b>	<b>49.703.950</b>	264,59	<b>46.108.783</b>	258,77
Inerti da demolizione	5.136.655	5.205.865	20,07	4.111.225	21,89	3.841.669	21,98
<b>Totale rifiuti per % racc. differenziata</b>	<b>111.240.692</b>	<b>114.171.520</b>	<b>440,18</b>	<b>78.113.109</b>	415,82	<b>73.114.489</b>	410,74
% Raccolta differenziata	66,09%	66,01%		63,63%		63,06%	
<b>Totale rifiuti</b>	<b>116.377.347</b>	<b>119.377.385</b>	<b>460,25</b>	<b>82.224.334</b>	437,71	<b>76.956.158</b>	432,72

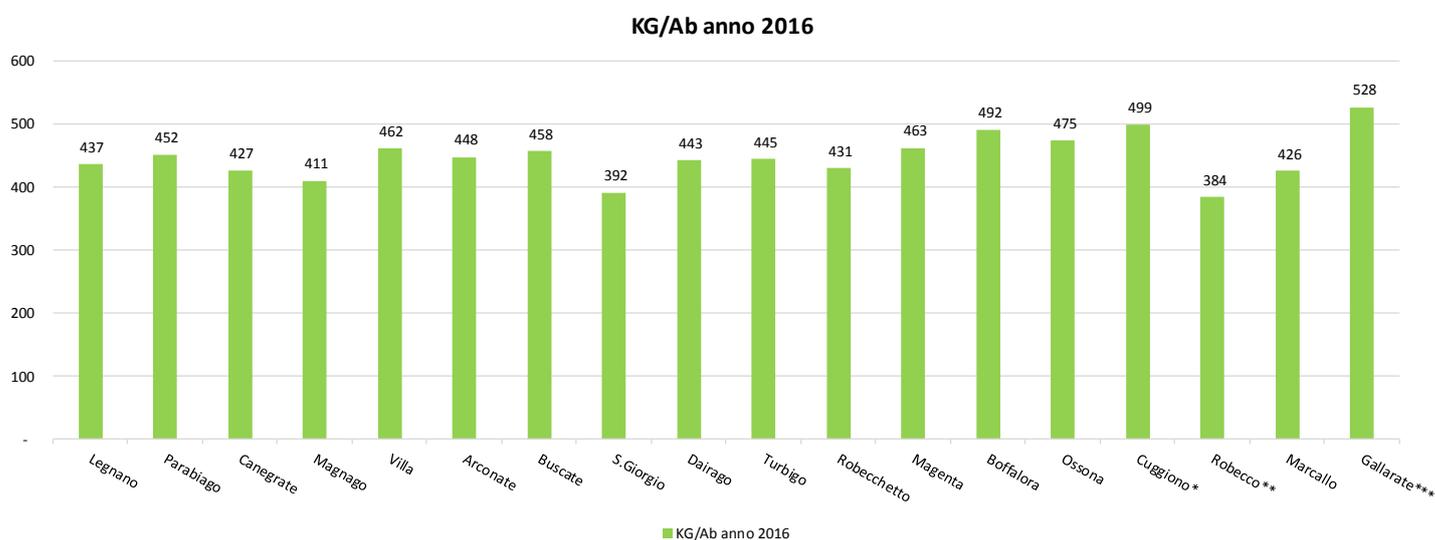
\*Si precisa che nella colonna kg normalizzati per il comune di Gallarate la quantità considerata è quella dell'intero anno, per il comune di Robecco sul Naviglio, non avendo a disposizione il quantitativo complessivo sono stati proiettati i primi 5 mesi alla fine dell'anno.

Per valutare ulteriormente l'andamento dei volumi di raccolta, nel grafico che segue si è proceduto a confrontare l'andamento del quantitativo di rifiuti con il numero degli abitanti serviti.

Le percentuali riportate nel grafico si riferiscono agli incrementi annuali delle tonnellate di rifiuti e del numero di abitanti.



Nel seguente grafico invece viene inoltre rappresentata per l'anno 2016 la produzione pro-capite dei rifiuti nei comuni serviti, espressa come rapporto tra quantità rifiuti raccolti e numero di abitanti serviti.



\*Cuggiono non compresa quota parte di Bernate; \*\*Robecco le quantità dei primi 5 mesi sono state riproporzionate ai 12 mesi; \*\*\*Gallarate rifiuti totali 2016, kg ALA 25.812.873

Nel mese di giugno 2016 è stata avviata in tre Comuni pilota (Canegrate, Magnago e San Giorgio su Legnano) la sperimentazione della Tariffa Puntuale, al fine di poter addivenire, in tempi brevi, alla sua completa applicazione introducendo così il principio dell'equità, ove si prevede di ripartire il costo del servizio di igiene urbana in correlazione alla reale produzione dei rifiuti. Ciò in applicazione del principio sancito dall'UE di attribuire i costi laddove vengono generati, ovvero: "chi inquina paga".

La modalità più utilizzata in Italia e in Europa per la misurazione dei rifiuti indifferenziati è quella volumetrica. Si tratta di conteggiare e tariffare il numero di svuotamenti, in caso di utilizzo di bidoni o mastelli oppure il numero di conferimenti, in caso di utilizzo di sacchetti.

Nel caso della sperimentazione della tariffa puntuale operata da AEMME Linea Ambiente nei Comuni interessati, i cittadini hanno ricevuto dei sacchetti/contenitori "intelligenti" dotati di un TAG o transponder elettromagnetico "passivo". All'interno del TAG viene inserito un circuito integrato (microchip) al quale è associato il codice utente di ogni iscritto alla banca dati TARI. La lettura dei sacchetti avviene al momento del prelievo da parte degli operatori di AEMME Linea Ambiente, con tecnologia RFID (*Radio frequency IDentification*) per mezzo di un'antenna e di un lettore. I dati sono trasmessi al sistema informatico che registra il codice utente, la data, l'ora del ritiro, il veicolo, il suo posizionamento tramite GPS, l'operatore in servizio e attribuisce correttamente ogni ritiro al relativo utente.

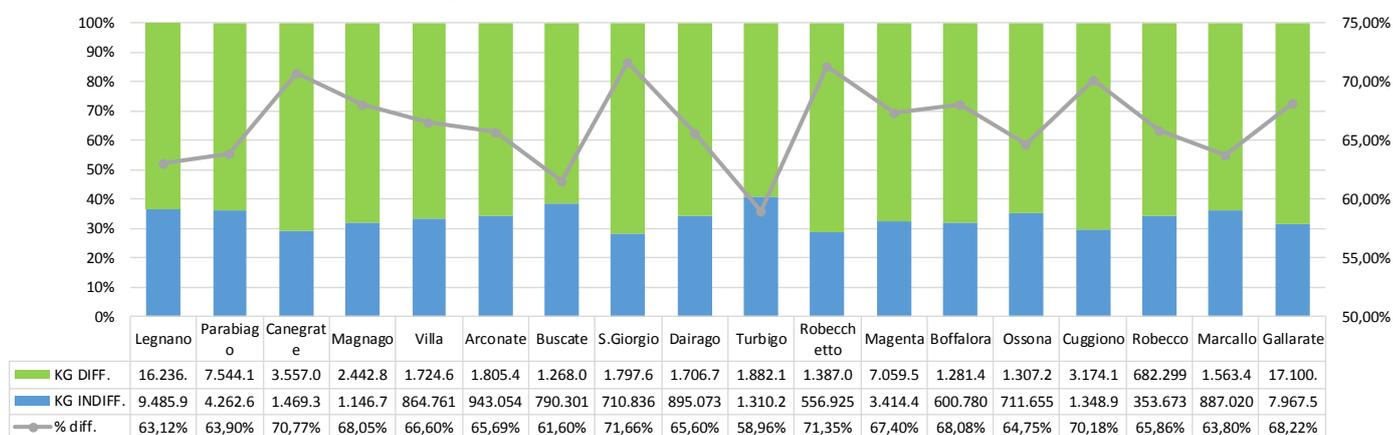
Questa tecnologia consente di quantificare con precisione il numero di conferimenti effettuati da ogni utenza e di monitorare, in tal modo, l'effettivo grado di utilizzo del servizio di raccolta, da parte di ciascun utente, domestico e non.

L'introduzione della misurazione puntuale dei rifiuti indifferenziati ha fatto registrare, in tutti e tre i Comuni, una sensibile riduzione del cosiddetto "secco" e un aumento sensibile della percentuale di raccolta differenziata: nel 2016 (tenendo conto che l'introduzione della Tariffa Puntuale è partita dal mese di giugno), sul territorio comunale di Canegrate si è infatti passati dal 65 % al 70 %, sul territorio comunale di Magnago dal 62 % al 68 % e sul territorio comunale di San Giorgio su Legnano dal 68 % al 71 %, registrando, quindi, un aumento medio della percentuale di raccolta differenziata di quasi 5 punti. Se si considera il solo semestre di applicazione della Tariffa Puntuale le performance dei tre comuni ulteriormente lusinghiere avendo registrato sul territorio comunale di Canegrate una percentuale di raccolta differenziata pari al 75%, sul territorio comunale di Magnago una percentuale di raccolta differenziata pari al 73%, sul territorio comunale di San Giorgio su Legnano una percentuale di raccolta differenziata pari al 74%.

Anche nel confronto con gli altri comuni, quelli coinvolti nella sperimentazione si distinguono per la percentuale di raccolta differenziata, come si evince dal grafico sottostante.

Analizzando quindi la percentuale di raccolta differenziata dei tre Comuni serviti dalla Tariffa Puntuale, rispetto ai restanti Comuni ancora legati alla tariffazione "Tradizionale" del servizio, come visibile nel grafico che segue, gli effetti della sperimentazione in questione sono assolutamente positivi.

**% di Ripartizione tra raccolta differenziata e indifferenziata**



Maggiormente apprezzabile è il confronto dei rifiuti prodotti con l'anno precedente e della percentuale di differenziata sul totale dei rifiuti conferiti, che a differenza della percentuale sopra riportata, come stabilito dal decreto del 26 maggio 2016 del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, includono nel divisore del calcolo della percentuale di differenziata anche i rifiuti inerti (CER 170904).

Dal confronto con l'anno precedente si rileva un miglioramento generale con picchi nei comuni che nel corso del 2016 sono passati alla raccolta puntuale.

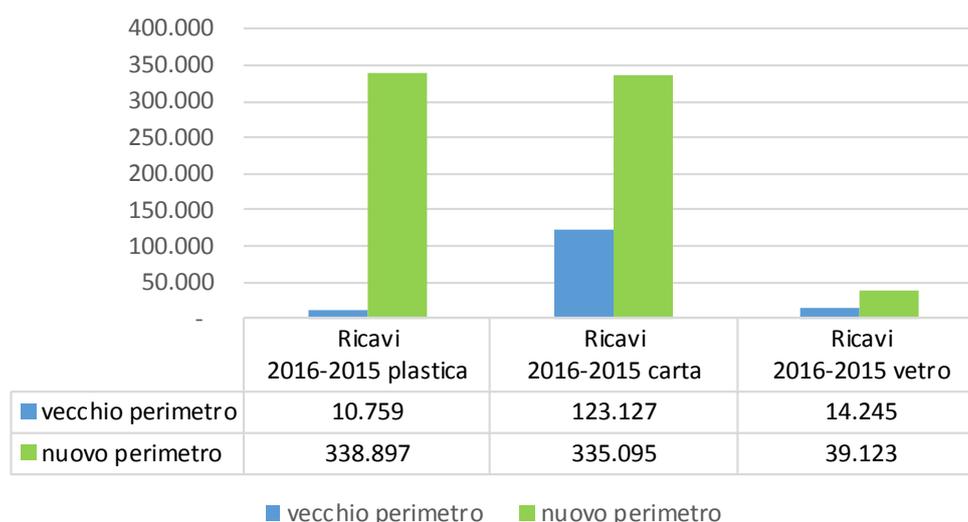
### Andamento % differenziata su quantità totale conferita ALA



Il miglioramento della differenziata, oltre a determinare una riduzione del rifiuto indifferenziato, si riflette anche in un incremento delle frazioni che, una volta ceduti ai soggetti che effettuano il recupero di materia, generano ricavi quali plastica, carta e vetro. Nella tabella sottostante viene riportato l'andamento dei ricavi di queste frazioni distinguendo il perimetro del 2015 dai comuni serviti dal 2016.

L'incremento dei ricavi nei comuni del perimetro servito ante 2016 è determinato per la plastica da un aumento dei quantitativi, mentre per quanto riguarda carta e vetro si segnala un effetto combinato di quantità e prezzo di realizzo.

### Incremento ricavi 2016 nuovo e vecchio perimetro



Dal punto di vista dello stato patrimoniale, se si rappresenta a Capitale Investito Netto, si evidenzia che quest'ultimo risulta essere positivo per K€ 86, data la natura tipicamente *labour intensive* della società bilanciata contestualmente dall'incremento degli *asset* patrimoniali derivati dal conferimento del ramo d'azienda da parte di AMSC Gallarate.

La posizione finanziaria netta della società al 31/12/16, peraltro, è positiva (liquidità) per K€ 3.471 per l'effetto bilanciato dell'aumento di crediti finanziari verso la controllante nell'ambito delle logiche di *cash pooling* e di disponibilità liquide e dei debiti finanziari verso banche.

In particolare dal rendiconto finanziario esposto negli schemi di bilancio, che evidenzia una differenza tra disponibilità liquide positiva per K€ 514, emerge un flusso finanziario della gestione reddituale positivo per K€ 1.660, pari al 5,91% sul ricavi di business.

#### ANALISI VARIAZIONI ECONOMICHE E PATRIMONIALI

Si procede ora ad un'analisi più dettagliata delle variazioni economiche e patrimoniali intervenute nel corso dell'esercizio appena concluso.

Nel complesso l'incidenza delle voci di costo caratteristiche sulle voci di ricavo caratteristiche è pari al 93,78%, in linea con il precedente esercizio, grazie all'effetto combinato di più fattori già analizzati in precedenza.

	ANNO 2016	ANNO 2015	Differenze
VALORE DELLA PRODUZIONE	28.153.957	22.172.219	5.981.738
COSTI DELLA PRODUZIONE	26.404.149	20.770.468	5.633.681
	<b>93,78%</b>	<b>93,68%</b>	<b>0,11%</b>

Il risultato operativo della gestione caratteristica in termini assoluti è pari a € 1.749.808 ed in termini percentuali (R.O.S.) è pari al 6,23%, anch'esso in linea con l'esercizio precedente.

	ANNO 2016	ANNO 2015	Differenze
RISULTATO OPERATIVO	1.749.808	1.401.751	348.057
RICAVI	28.064.891	21.964.332	6.100.559
ROS	<b>6,23%</b>	<b>6,38%</b>	<b>-0,15%</b>
	<b>EBIT/Ricavi</b>		

Il carico fiscale dell'esercizio è pari a K€ 633, pari al 35,13%.

	ANNO 2016	ANNO 2015	Differenze
RISULTATO ANTE IMPOSTE	1.801.092	1.317.751	483.341
IMPOSTE	(632.766)	(491.525)	(141.241)
UTILE NETTO	1.168.326	826.226	342.100
	<b>-35,13%</b>	<b>-37,30%</b>	<b>2,17%</b>

Per concludere, i più significativi indici economici, redditività del capitale proprio (R.O.E.), redditività del capitale investito (R.O.I.), redditività delle vendite (R.O.S.) e indice di rotazione degli impieghi possono essere così sintetizzati:

		ANNO 2016	ANNO 2015	Differenze
R.O.E.	<i>Utile/Patrimonio netto</i>	32,84%	29,25%	3,59%
R.O.I.	<i>EBIT/Totale attivo</i>	10,39%	15,00%	-4,60%
R.O.S.	<i>EBIT/Ricavi</i>	6,23%	6,32%	-0,09%
Rotazione degli impieghi	<i>Ricavi/Capitale investito</i>	<b>324,51</b>	<b>(29,11)</b>	<b>353,63</b>

A livello patrimoniale, le voci di bilancio possono essere sinteticamente raggruppate nelle seguenti macroclassi:

	ANNO 2016	ANNO 2015	Differenze
Attivo immobilizzato netto	1.699.887	544.245	1.155.642
Attività a medio-lungo	0	0	0
Attività a breve	15.134.594	8.802.837	6.331.758
Patrimonio netto	3.557.269	2.824.330	732.939
Fondi e debiti a medio-lungo	1.586.196	856.386	729.810
Debiti a breve	11.691.017	5.666.366	6.024.651

Qui di seguito si dettagliano indicatori patrimoniali ad evidenziazione della struttura della società stessa:

Indici di finanziamento delle immobilizzazioni	ANNO 2016	ANNO 2015
Patrimonio netto	3.557.269	2.824.330
Immobilizzazioni nette	(1.699.887)	(544.245)
<b>Margine primario di struttura</b>	<b>1.857.382</b>	<b>2.280.085</b>
<b>Quoziente primario di struttura</b>	<b>209,27%</b>	<b>518,94%</b>
Patrimonio netto	3.557.269	2.824.330
Fondi per rischi ed oneri - fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili	18.559	42.958
Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	1.567.636	813.428
Immobilizzazioni nette	(1.699.887)	(544.245)
<b>Margine secondario di struttura</b>	<b>3.443.578</b>	<b>3.136.471</b>
<b>Quoziente secondario di struttura</b>	<b>302,58%</b>	<b>676,30%</b>

Indicatori sulla struttura dei finanziamenti	ANNO 2016	ANNO 2015
Fondi per rischi ed oneri	18.559	42.958
Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	1.567.636	813.428
Debiti	11.511.152	5.592.660
Ratei e risconti passivi	179.865	73.706
Patrimonio netto	3.557.269	2.824.330
<b>Quoziente di indebitamento complessivo</b>	<b>373,24%</b>	<b>230,95%</b>
Debiti	11.511.152	5.592.660
Patrimonio netto	3.557.269	2.824.330
<b>Quoziente di indebitamento finanziario</b>	<b>323,60%</b>	<b>198,02%</b>

Indicatori di solvibilità	ANNO 2016	ANNO 2015
Attivo circolante	14.963.147	8.642.199
Passività correnti	(11.511.152)	(5.592.660)
<b>Margine di disponibilità</b>	<b>3.451.996</b>	<b>3.049.540</b>
<b>Quoziente di disponibilità</b>	<b>129,99%</b>	<b>154,53%</b>
Liquidità differite	1.125.913	611.632
Liquidità immediate	6.792.874	3.822.251
Passività correnti	(11.511.152)	(5.592.660)
<b>Margine di tesoreria</b>	<b>(3.592.365)</b>	<b>(1.158.777)</b>
<b>Quoziente di tesoreria</b>	<b>68,79%</b>	<b>79,28%</b>

Indicatori di rischio aziendale	ANNO 2016	ANNO 2015
Debiti e altre passività a medio lungo	2.000.000	0
Patrimonio netto	3.557.269	2.824.330
<b>Indice di struttura finanziaria</b>	<b>0,56</b>	-
<b>Soglia di allarme (&gt; 1,3)</b>	<b>OK</b>	<b>OK</b>
Attività correnti	14.963.147	8.642.199
Passività correnti	9.691.017	5.666.366
<b>Indice di disponibilità finanziaria</b>	<b>1,54</b>	<b>1,53</b>
<b>Soglia di allarme (&lt; 0,7)</b>	<b>OK</b>	<b>OK</b>
Saldo proventi ed oneri finanziari	51.285	(84.000)
Fatturato	28.064.891	21.964.332
<b>Indice di onerosità dell'esposizione finanziaria</b>	<b>0,18%</b>	<b>-0,38%</b>
<b>Soglia di allarme (&lt; - 10%)</b>	<b>OK</b>	<b>OK</b>

## INFORMAZIONI SUI RISCHI AZIENDALI

La società è esposta ai seguenti rischi aziendali connessi alla sua operatività:

### Rischio di credito

Esso riguarda esclusivamente l'esposizione nei confronti dei clienti relativa a normali rapporti commerciali. L'erogazione dei crediti è oggetto di specifiche valutazioni. Si evidenzia che per le situazioni particolarmente critiche sono stati appostati opportuni fondi di copertura. Si rimanda a quanto riportato nella nota integrativa per maggiori dettagli.

### Rischio di liquidità

Per la società il rischio di liquidità si potrebbe manifestare nel caso di difficoltà ad adempiere alle obbligazioni di natura finanziaria assunte con i terzi, in special modo gli Istituti di credito ed i fornitori. Le politiche di gestione finanziaria, basate su un costante monitoraggio delle disponibilità liquide e degli impegni a breve e medio termine, consentono il mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile, così da poter far fronte alle esigenze di cassa. Si rimanda alla nota integrativa, nella sezione dedicata ai debiti bancari, per ulteriori considerazioni in merito alla situazione finanziaria.

## ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'anno non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

## RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE

I rapporti intervenuti con parti correlate non hanno riguardato operazioni atipiche o inusuali, vale a dire operazioni nelle quali l'oggetto o la natura dell'operazione fosse estranea al normale corso degli affari del Gruppo o che presentassero particolari elementi di criticità dovuti alle loro caratteristiche e ai rischi inerenti alla natura della controparte, o al tempo del loro compimento. Tutte le operazioni intervenute, quando non dettate da specifiche condizioni normative, sono state regolate a condizioni di mercato. Si rinvia alla nota integrativa per quanto riguarda il dettaglio delle transazioni *intercompany*.

## DATI E INFORMAZIONI DI CUI AI PUNTI 4), 5) E 6- BIS) DELL'ART. 2428 DEL CODICE CIVILE

La società non possiede direttamente, o tramite società fiduciaria, o per interposta persona azioni o quote di società controllanti, così come non sono state poste in essere operazioni aventi per oggetto l'acquisto o l'alienazione delle stesse. In merito alle informazioni di cui all'art. 2428, comma 2, punto 6-bis, si segnala quanto segue:

- non sussistono particolari rischi di credito;
- la società non è esposta al rischio di cambio;
- la posizione finanziaria netta positiva (liquidità) è relativa alle dinamiche di *cash pooling* verso la controllante Amga Legnano S.p.A. Non si rilevano rischi di liquidità.

Si segnala comunque che il management adotta le più opportune politiche gestionali volte a misurare, monitorare e controllare i complessivi rischi finanziari.

## STRUTTURA ORGANIZZATIVA E PERSONALE

La società ha sede legale a Magenta in via Crivelli al n. 39, mentre la sede operativa ed amministrativa è a Legnano in via Per Busto Arsizio al n. 53 presso la sede legale della controllante Amga Legnano S.p.A.

Il personale al 31/12/2016 conta 273 dipendenti, di cui 20 a tempo determinato.

## APPROVAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

L'approvazione del bilancio d'esercizio avverrà nel termine dei 180 giorni dalla data di chiusura. Il differimento è legato ad una serie di motivazioni di carattere tecnico, operativo e gestionale ed in particolare:

- appartenenza ad un Gruppo societario, ove si prevede l'adozione sia di consolidato civilistico che fiscale;
- rinnovo degli organi amministrativi e di controllo di tutte le società del gruppo (giugno-luglio 2016)
- acquisizione di un nuovo ramo di azienda e ampliamento compagine societaria infra anno;
- introduzione dei nuovi principi contabili a partire dal 01/01/2016.

## PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Come già accaduto nel corso dell'anno 2016, la società si prefigge di accrescere ulteriormente il perimetro di azione ottenendo l'affidamento dei servizi di igiene ambientale da parte di ulteriori nuovi comuni.

L'ottimizzazione dei processi e il mantenimento di alti standard qualitativi nella erogazione dei servizi sono gli strumenti che la società utilizzerà per perseguire questo obiettivo, in linea con quanto previsto nel Piano Industriale approvato dagli amministratori.

Proprio quest'ultimo documento riassume e delinea le linee strategiche sulle quali si è svolta e in parte si dovrà evolvere la gestione di ALA:

- **IL CONSOLIDAMENTO TRAMITE L'INTERNALIZZAZIONE DEI SERVIZI E L'AMPLIAMENTO DEL BACINO SERVITO**

Nel corso del 2016 sono stati ottenuti gli affidamenti dei servizi da parte dei Comuni di Dairago, Robecchetto con Induno, Turbigo e Gallarate. Queste nuove acquisizioni hanno incrementato la popolazione servita da AEMME Linea Ambiente di oltre 70.000 abitanti ed il quantitativo annuo di rifiuti gestiti di oltre 34.000 tonnellate.

L'acquisizione del servizio presso il Comune di Gallarate attraverso il conferimento di ramo d'azienda di AMSC S.p.A. in particolare, non solo ha aumentato il volume d'affari della società di ulteriori € 5 milioni circa, incrementato il numero dei dipendenti di altre 63 elementi e gli utenti serviti di oltre 52.000 unità, ma soprattutto ha avviato un importante sviluppo verso il territorio del basso varesotto.

Questa strategia avviata ormai dal 2013 risponde, peraltro, anche alle linee guida della normativa comunitaria e nazionale che mira alla creazione di soggetti di riferimento in ambito territoriale ottimale ed è stata realizzata mantenendo e rafforzando il ruolo del soggetto pubblico nella *governance* della società tramite il controllo analogo dei comuni soci.

Dopo l'aggregazione, infatti, AEMME Linea Ambiente si posiziona come uno dei principali player nel nord ovest milanese, potendo giocare un ruolo da protagonista assoluto nella definizione del gestore del costituendo ambito territoriale ottimale.

Per le ragioni sopra esposte, su chiara indicazione dei Soci, proseguono le attività utili e necessarie per il processo di aggregazione con altre società pubbliche del territorio operanti nel servizio di igiene urbana. Queste attività di carattere strategico saranno accompagnate da una spinta ulteriore alla razionalizzazione dei processi gestionali sia sul fronte delle attività interne che degli acquisti di beni e servizi.

Inoltre nel 2016 si è dato corso al completamento dell'attività di internalizzazione di servizi precedentemente affidati da ALA in *outsourcing*, gestendo così direttamente per intero tutti i Comuni serviti.

Questo processo è stato e sarà ancora accompagnato e supportato nel 2017 da pesanti investimenti per l'ampliamento e l'ammodernamento della flotta aziendale.

- *INTRODUZIONE DELLA TARIFFA PUNTUALE*

In ultimo è importante segnalare come l'azienda, su espressa indicazione dei già soci, si attiverà nel 2017 per sviluppare ulteriormente l'attività pilota di implementazione della raccolta puntuale avviata nel 2016 coinvolgendo nella seconda metà dell'anno altri Comuni per consolidare le esperienze maturate nel 2016 e migliorare ulteriormente il servizio fornito ai comuni serviti.

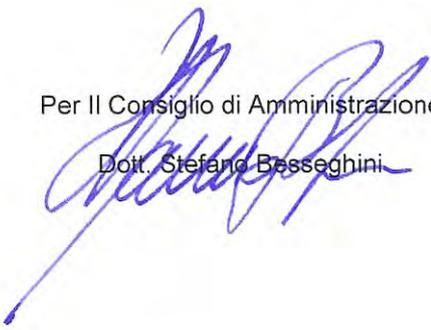
#### PROPOSTE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio d'Amministrazione, nell'invitarvi ad approvare il bilancio che Vi sottopone, che trova ampia ed esaustiva illustrazione nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa, Vi propone di destinare l'utile d'esercizio al 31/12/2016 come segue:

- € 58.416, pari al 5% dell'utile, a riserva legale;
- € 1.109.910 a riserva statutaria.

Per Il Consiglio di Amministrazione

Dott. Stefano Besseghini





**STATO PATRIMONIALE**



ATTIVO		31/12/2016	31/12/2015
		Importi in Euro	Importi in Euro
<b>A CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>		<b>0</b>	<b>0</b>
B I 1	Costi di impianto e di ampliamento	2.765	5.530
B I 2	Costi di sviluppo	0	0
B I 3	Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno	20.914	0
B I 4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	2.249
B I 5	Avviamento	27.887	0
B I 6	Immobilizzazioni in corso e Acconti	103.141	6.650
B I 7	Altre	93.530	108.971
<b>B I</b>	<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>248.237</b>	<b>123.400</b>
B II 1	Terreni e fabbricati	0	0
B II 2	Impianti e macchinario	0	0
B II 3	Attrezzature industriali e commerciali	1.183.028	246.375
B II 4	Altri beni	242.064	172.065
B II 5	Immobilizzazioni in corso e Acconti	0	0
<b>B II</b>	<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>1.425.092</b>	<b>418.440</b>
B III 1	Partecipazioni <i>a. imprese controllate</i> <i>b. imprese collegate</i> <i>c. imprese controllanti</i> <i>d. imprese sottoposte al controllo delle controllanti</i> <i>d-bis. altre imprese</i>	0	0
B III 2	Crediti <i>c. imprese controllanti</i> <i>d. imprese sottoposte al controllo delle controllanti</i> <i>d-bis. altre imprese</i>	26.558  0 26.558	2.405  0 2.405
B III 3	Altri titoli		
B III 4	Strumenti finanziari derivati attivi		
<b>B III</b>	<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>26.558</b>	<b>2.405</b>
<b>B IMMOBILIZZAZIONI</b>		<b>1.699.887</b>	<b>544.245</b>
C I 1	Materie prime, sussidiarie e di consumo	328.227	184.233
<b>C I</b>	<b>Rimanenze:</b>	<b>328.227</b>	<b>184.233</b>
C II 1	verso clienti (entro l'esercizio successivo)	5.964.649	3.155.041
C II 2	verso collegate (entro l'esercizio successivo)		
C II 3	verso collegate (oltre l'esercizio successivo)		
C II 4	verso controllanti (entro l'esercizio successivo)	0	0
C II 5	verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti (entro l'esercizio successivo)	146	0
C II 5 bis	crediti tributari (entro l'esercizio successivo)	278.058	399.537
	crediti tributari (oltre l'esercizio successivo)		
C II 5 ter	imposte anticipate	432.881	451.802
	imposte anticipate (oltre l'esercizio successivo)		
C II 5 quater	verso altri (entro l'esercizio successivo)	40.399	17.704
<b>C II</b>	<b>Totale crediti</b>	<b>6.716.133</b>	<b>4.024.084</b>
C III 3 bis	partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
C III 4	altre partecipazioni		
C III 5	strumenti finanziari derivati attivi		
C III 6	Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	6.792.874	3.822.251
<b>C III</b>	<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	<b>6.792.874</b>	<b>3.822.251</b>
C IV 1	Depositi bancari	1.123.411	611.395
C IV 2	Assegni	0	0
C IV 3	Denaro e valori in cassa	2.502	237
<b>C IV</b>	<b>Disponibilità liquide</b>	<b>1.125.913</b>	<b>611.632</b>
<b>C ATTIVO CIRCOLANTE</b>		<b>14.963.147</b>	<b>8.642.199</b>
D	Ratei e risconti attivi	171.447	160.637
<b>D RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>		<b>171.447</b>	<b>160.637</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>16.834.481</b>	<b>9.347.081</b>



PASSIVO		31/12/2016	31/12/2015
		Importi in Euro	Importi in Euro
A I	Capitale	2.100.000	1.149.000
A II	Riserva da sovrapprezzo azioni	159.937	0
A III	Riserve di rivalutazione		
A IV	Riserva legale	123.475	82.164
A V	Riserve statutarie	5.530	0
A VI	Altre riserve:		
	<i>Riserva disavanzo da fusione</i>		
A VII	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
A VIII	Utili (Perdite) portati a nuovo	0	766.939
A IX	Utile (Perdita) dell'esercizio	1.168.326	826.226
<b>A</b>	<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>3.557.269</b>	<b>2.824.330</b>
B 2	Fondi per imposte		
B 3	Strumenti finanziari derivati passivi		
B 4	Altri fondi	18.559	42.958
<b>B</b>	<b>FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>	<b>18.559</b>	<b>42.958</b>
<b>C</b>	<b>TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>1.567.636</b>	<b>813.428</b>
D 4	debiti verso banche	4.303.043	855.086
	<i>debiti verso Banche entro l'esercizio successivo</i>	2.303.043	855.086
	<i>debiti verso Banche oltre l'esercizio successivo</i>	2.000.000	0
D 6	acconti	172	(69)
D 7	debiti verso fornitori (entro l'esercizio successivo)	4.145.525	2.794.977
D 9	debiti verso controllate (entro l'esercizio successivo)		
D 11	debiti verso controllanti (entro l'esercizio successivo)	844.889	444.610
D 11 bis	debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	64	27
D 12	debiti tributari (entro l'esercizio successivo)	250.591	179.629
D 13	debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale (entro l'esercizio successivo)	874.998	552.224
D 14	altri debiti (entro l'esercizio successivo)	1.091.869	766.176
<b>D</b>	<b>DEBITI</b>	<b>11.511.152</b>	<b>5.592.660</b>
E	Ratei e risconti passivi	179.865	73.706
	<i>ratei e risconti entro l'esercizio successivo</i>	179.865	73.706
	<i>ratei e risconti oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
<b>E</b>	<b>RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>	<b>179.865</b>	<b>73.706</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>		<b>16.834.481</b>	<b>9.347.081</b>

Per Il Consiglio di Amministrazione

Dot. Stefano Besseghini



**CONTO ECONOMICO**

---



CONTO ECONOMICO	Anno 2016	Anno 2015
	Importi in Euro	Importi in Euro
1) RICAVI delle vendite e delle prestazioni	28.064.891	21.964.332
4) INCREMENTI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0	0
5) ALTRI RICAVI e PROVENTI	89.066	207.887
<b>A) TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>28.153.957</b>	<b>22.172.219</b>
<b>COSTI DELLA PRODUZIONE:</b>		
6) per MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, di CONSUMO e MERCI	(1.654.269)	(1.057.195)
7) per SERVIZI	(11.659.150)	(10.515.674)
8) per GODIMENTO di BENI di TERZI	(970.505)	(419.594)
9) per IL PERSONALE	(11.872.891)	(8.443.417)
<i>a. salari e stipendi</i>	(8.506.730)	(6.077.745)
<i>b. oneri sociali</i>	(2.764.966)	(1.978.618)
<i>c. trattamento fine rapporto</i>	(532.054)	(356.199)
<i>e. altri costi</i>	(69.141)	(30.855)
10) per AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	(212.014)	(195.825)
<i>a. ammortamento immobilizzazioni immateriali</i>	(39.910)	(56.970)
<i>b. ammortamento immobilizzazioni materiali</i>	(172.104)	(138.855)
<i>c. svalutazione delle immobilizzazioni</i>	0	0
<i>d. svalutazione dei crediti dell'attivo circolante</i>	0	0
VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI		
11) CONSUMO E DI MERCI	74.976	23.885
12) ACCANTONAMENTI per RISCHI	(6.495)	(37.641)
14) ONERI DIVERSI di GESTIONE	(103.801)	(125.007)
<b>B) TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>(26.404.149)</b>	<b>(20.770.468)</b>
<b>(A - B) DIFFERENZA tra VALORI e COSTI della PRODUZIONE</b>	<b>1.749.808</b>	<b>1.401.751</b>
PROVENTI DA PARTECIPAZIONI, CON SEPARATA INDICAZIONE DI QUELLI RELATIVE AD IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE E DI QUELLI RELATIVI A CONTROLLANTI E A IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME		
15) ALTRI PROVENTI FINANZIARI	73.997	23.394
<i>a. da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso la controllante</i>	73.984	22.424
<i>d. diversi dai precedenti</i>	13	970
17) INTERESSI ed altri ONERI FINANZIARI VERSO ALTRI	(22.712)	(107.394)
<i>a. da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso la controllante</i>		
<i>d. diversi dai precedenti</i>	(22.712)	(107.394)
<b>C) PROVENTI ed ONERI FINANZIARI</b>	<b>51.285</b>	<b>(84.000)</b>
18) RIVALUTAZIONI	0	0
<i>d. di strumenti finanziari derivati</i>	0	0
19) SVALUTAZIONI	0	0
<i>a. di partecipazioni</i>	0	0
<i>d. di strumenti finanziari derivati</i>	0	0
<b>D) RETTIFICHE di VALORE di ATTIVITÀ' FINANZIARIE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>1.801.092</b>	<b>1.317.751</b>
22) IMPOSTE sul REDDITO dell'ESERCIZIO	(632.766)	(491.525)
<i>Imposte correnti</i>	(613.846)	(484.078)
<i>Imposte anticipate e differite</i>	(18.920)	(7.447)
<b>UTILE (o PERDITA) d'ESERCIZIO</b>	<b>1.168.326</b>	<b>826.226</b>

Per Il Consiglio di Amministrazione

Dott. Stefano Besseghini



**RENDICONTO FINANZIARIO**



Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto	31/12/2016	31/12/2015
<b>A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.168.326	826.226
Imposte sul reddito	613.846	484.078
Imposte anticipate e differite	18.920	7.447
Interessi passivi/(interessi attivi)	(51.285)	84.000
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	15.936	12.685
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.765.744	1.414.435
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	32.101	81.893
Ammortamenti delle immobilizzazioni	212.014	195.825
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	244.115	277.718
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(74.976)	(23.885)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(2.027.773)	(224.430)
Incremento/(decremento) acconti	241	
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	1.350.549	(1.351.978)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(10.810)	(60.530)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	106.158	73.706
Altre variazioni del capitale circolante netto	(18.920)	(7.447)
Decremento/(incremento) dei crediti vs altri	(19.740)	113.351
Incremento/(decremento) dei debiti verso controllante	400.279	(1.916.123)
Decremento/(incremento) dei crediti vs altre controllate delle controllanti	(146)	130
Incremento/(decremento) dei debiti verso altre controllate delle controllanti	37	(364.407)
Variazione dei crediti e debiti tributari	(402.484)	(53.754)
Incremento/(decremento) dei debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	322.774	260
Incremento/(decremento) altri debiti	96.900	28.370
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	(277.911)	(3.786.738)
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	51.285	(84.000)
(Imposte sul reddito pagate)	0	(391.358)
Utilizzo dei fondi	(123.524)	(59.262)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(72.239)	(534.619)
<b>Flusso finanziario della gestione reddituale (A)</b>	<b>1.659.710</b>	<b>(2.629.205)</b>
<b>di cui flusso finanziario del business</b>	<b>1.937.620</b>	<b>1.157.534</b>
<b>% sui ricavi di business</b>	<b>5,91%</b>	<b>-11,97%</b>
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(1.051.501)	(5.894)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	30	2.729
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(133.761)	(11.540)
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		1.101
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>(1.185.232)</b>	<b>(13.604)</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento debiti a breve verso banche	1.447.957	(1.432.920)
Accensione finanziamenti	2.000.000	0
Variazione crediti-debiti finanziari intercompany	(2.970.623)	4.649.589
<i>Mezzi propri</i>		
Incremento da conferimento ramo igiene AMSC SpA	142.303	0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(579.834)	0
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>39.803</b>	<b>3.216.669</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)</b>	<b>514.281</b>	<b>573.860</b>
<b>Disponibilità liquide al 1 gennaio</b>	<b>611.632</b>	<b>37.771</b>
<b>Disponibilità liquide al 31 dicembre</b>	<b>1.125.913</b>	<b>611.632</b>

Per Il Consiglio di Amministrazione

Dott. Stefano Besseghini



NOTA INTEGRATIVA



**AEMME Linea Ambiente S.r.l.**

Sede legale in Magenta, Via Crivelli n. 39

Sede operativa ed amministrativa in Legnano, via Per Busto 53

Capitale sociale interamente versato € 2.100.000,00

Codice fiscale 06483450968 ed iscritta al R.E.A. presso la C.C.I.A.A. di Milano al n. MI-1895114

**NOTA INTEGRATIVA**

Il bilancio d'esercizio di AEMME Linea Ambiente S.r.l. (nel seguito anche "AEMME Linea Ambiente" oppure "ALA" oppure "la Società"), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il presente bilancio è stato predisposto tenendo conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 applicabili a partire dall'esercizio 2016 e del conseguente aggiornamento dei principi contabili OIC. Per gli effetti derivanti dall'applicazione dei nuovi principi di redazione, ancorché estremamente limitati per questa società, si rimanda a quanto commentato in maggiore dettaglio al successivo paragrafo "Applicazione dei nuovi principi contabili OIC" della presente Nota Integrativa.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario, sono indicati i corrispondenti valori al 2016 e al 2015. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze significative, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi anch'essi in Euro, salvo ove diversamente specificato.

Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Per quanto riguarda l'attività della Società, i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, consociate e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

A partire dal presente bilancio, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, nonché la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio, sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa. Inoltre, per effetto delle modifiche apportate ai prospetti di bilancio con l'abolizione dei conti d'ordine nello stato patrimoniale, l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale è commentato in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Amga Legnano S.p.A. e pertanto nella Nota Integrativa è presentato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato di tale società.

**PRINCIPI GENERALE DI REDAZIONE DEL BILANCIO**

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza delle operazioni o dei contratti, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere, in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo, ad eccezione di quanto indicato nel successivo paragrafo "Applicazione dei nuovi principi contabili OIC".

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

Nel successivo commento ai criteri di valutazione adottati per le voci di bilancio sono indicate le modalità con cui la Società ha applicato i criteri e modelli contabili previsti dagli OIC in attuazione del principio della rilevanza.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si rilevano necessari ed opportuni, se tali cambiamenti hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

#### APPLICAZIONE DEI NUOVI PRINCIPI CONTABILI OIC

L'applicazione delle novità normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 e dei nuovi principi contabili OIC ha comportato modifiche di classificazione per effetto delle voci di bilancio nuove o eliminate nonché modifiche ai criteri di valutazione.

Gli effetti derivanti dalle modifiche di classificazione sono stati rilevati retroattivamente rettificando, ai soli fini comparativi, anche i saldi dell'esercizio precedente.

Gli effetti derivanti dalle modifiche ai criteri di valutazione sono stati rilevati retroattivamente rettificando il saldo di apertura del patrimonio netto dell'esercizio 2016, rilevando tale rettifica nella voce "Utili/Perdite portati a nuovo" rettificando altresì, ai soli fini comparativi, il saldo di apertura del patrimonio netto e i dati comparativi dell'esercizio 2015 come se il nuovo principio contabile fosse sempre stato applicato.

Ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione ai crediti e debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016, nonché a quelli sorti successivamente, in quanto considerati non rilevanti.

#### CRITERI DI VALUTAZIONE

##### Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento, i costi di start-up, i costi di addestramento e di qualificazione del personale e i costi di sviluppo, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, diritti di autore, concessioni, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

L'avviamento è iscritto nell'attivo patrimoniale solo se è acquisito a titolo oneroso, ha un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscano quindi benefici economici futuri ed è soddisfatto il principio della recuperabilità del relativo costo.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento dei relativi importi. Le immobilizzazioni immateriali in corso sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la sua realizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- i costi d'impianto e ampliamento sono ammortizzati in un periodo pari a cinque anni;
- i diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi sono ammortizzati in un periodo pari a tre anni;
- l'avviamento è sistematicamente ammortizzato secondo la sua vita utile con riferimento al periodo di tempo entro il quale è probabile si manifesteranno i benefici economici ad esso connessi e in ogni caso per un periodo non superiore ai venti anni. Prudenzialmente, non essendo possibile stimare attendibilmente la vita utile l'avviamento è ammortizzato in dieci anni;
- altre immobilizzazioni - migliorie su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, e quindi in 10 anni.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

<b>Categoria</b>	<b>Aliquote applicate</b>
Costi di impianto e ampliamento	20%
Diritto brevetto e uso opere ingegno	33,33%
Altre	10%

### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà. In merito ai cespiti conferiti nell'ambito del conferimento di ramo d'azienda di AMSC, avvenuto in data 01/02/2016, gli ammortamenti sono computati per 11/12.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

I terreni non sono oggetto di ammortamento, salvo i casi in cui essi abbiano una utilità destinata ad esaurirsi nel tempo. Se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

<b>Categoria</b>	<b>Aliquote applicate</b>
Attrezzature industriali e commerciali	12,5%
Altri beni	8 - 20%

Le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto. Nel periodo di locazione i canoni vengono rilevati a conto economico, fra i costi della produzione, nei periodi di competenza. Nella Nota Integrativa vengono indicati gli effetti sulle voci di bilancio, sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio che sarebbero derivati dall'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario".

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine. Tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

#### **Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali**

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo *fair value*, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa", ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

In presenza di una perdita durevole di valore, la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione del valore dell'avviamento iscritto in bilancio e, successivamente, alle altre attività, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

## Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

## Rimanenze finali

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale. Il costo di produzione non comprende i costi generali e amministrativi, i costi di distribuzione e i costi di ricerca e sviluppo.

Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo medio ponderato.

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino.

Le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti non sono oggetto di svalutazione qualora ci si attenda che tali prodotti finiti possano essere oggetto di realizzo per un valore pari o superiore al loro costo di produzione. Peraltro, qualora in presenza di una diminuzione nel prezzo delle materie prime e sussidiarie, il costo dei prodotti finiti ecceda il loro valore di realizzazione, le materie prime e sussidiarie sono svalutate fino al valore netto di realizzazione, assumendo quale miglior stima il loro prezzo di mercato.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile.

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

## Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016, nonché a quelli sorti successivamente, in quanto considerati non rilevanti.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito al valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. In presenza di crediti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Nel caso di applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.

L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie. Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

### **Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

#### Titoli di debito

I titoli di debito sono inizialmente iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, determinato con il criterio del costo ammortizzato, e successivamente valutati in base al minor valore fra il costo ammortizzato e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. L'eventuale svalutazione a tale minor valore è effettuata singolarmente per ogni specie di titolo. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della rettifica per effetto della ripresa del valore di mercato, la rettifica stessa è annullata fino, ma non oltre, al ripristino del costo ammortizzato. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato sulla base del principio di rilevanza laddove gli effetti della sua applicazione sono di scarso rilievo.

#### Cash pooling

La Società partecipa al programma di gestione accentrata della tesoreria (cash pooling) effettuata da Amga Legnano S.p. A (di seguito AMGA).

I prelievi effettuati dal conto corrente comune (pool account) costituiscono un debito verso la società che amministra il cash pooling mentre la liquidità versata nel conto corrente comune rappresenta un credito verso la stessa. I crediti da cash pooling sono iscritti tra le "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" se sono soddisfatti i termini di esigibilità a breve termine, diversamente sono rilevati fra le Immobilizzazioni finanziarie.

### **Disponibilità liquide**

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

### **Ratei e risconti attivi e passivi**

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

### **Patrimonio netto**

Le operazioni tra la Società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Gli effetti sul patrimonio netto derivanti dall'applicazione di altri principi contabili sono commentati nelle rispettive sezioni.

### **Fondi rischi ed oneri**

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

### **Trattamento di Fine Rapporto**

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli valori di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

### **Debiti**

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016, nonché a quelli sorti successivamente, in quanto considerati non rilevanti.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

## **Ricavi e costi**

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata in accordo con i relativi contratti in essere o in base ai piani finanziari stipulati con i Comuni.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

Gli oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

## **Imposte sul reddito**

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed

i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Dal 2013, la Società partecipa al regime di consolidato fiscale nazionale della controllante Amga Legnano S.p.A. ai fini IRES.

Il regime di tassazione consente di determinare, in capo alla società consolidante un'unica base imponibile in misura corrispondente alla somma algebrica degli imponibili di ciascuna delle società appartenenti al Gruppo che hanno aderito al particolare regime di tassazione.

In relazione al consolidato fiscale, la Società ha provveduto a stipulare con la società consolidante un apposito contratto volto a regolare i reciproci obblighi nonché i flussi compensativi conseguenti al trasferimento da parte della consolidata dei redditi o delle perdite fiscali prodotta dalla società, nonché delle eventuali eccedenze di interessi passivi netti indeducibili ai sensi dell'art. 96 del T.U.I.R.

Tali flussi compensativi sono determinati applicando all'imponibile fiscale trasferito alla consolidante, l'aliquota IRES in vigore.

Nel caso di perdita fiscale il flusso compensativo, verrà riconosciuto dalla consolidante a condizione che la perdita trasferita possa essere utilizzata in compensazione del reddito complessivo di Gruppo assoggettato ad imposta. La Consolidante riconoscerà alla Consolidata un credito di importo pari all'imposta IRES applicabile al reddito di gruppo effettivamente compensato con la perdita trasferita.

Identicamente la Consolidante si impegna a remunerare la Consolidata per il beneficio fiscale derivante dall'effettivo utilizzo degli interessi passivi non dedotti e della eccedenza di risultato operativo lordo trasferiti dalla Consolidata ed utilizzati nell'ambito della tassazione di Gruppo.

Nello stato patrimoniale sono pertanto iscritti i crediti e i debiti verso la società consolidante derivanti dalla quantificazione dei vantaggi fiscali attribuiti e ricevuti.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento. Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno. Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare), il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzate.

#### **Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali

eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

## COMMENTO ALLE VOCI DI BILANCIO

Qui si seguito vengono riportati e dettagliati i valori economici e patrimoniali e confrontati con i medesimi dati del 2015.

STATO PATRIMONIALE	31/12/2016	31/12/2015	Differenza
Attività	16.834.481	9.347.081	7.487.400
Passività	15.666.155	8.520.855	7.145.300
Utile d'esercizio	1.168.326	826.226	342.100
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>3.557.269</b>	<b>2.824.330</b>	<b>732.939</b>

## STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

### Immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni immateriali	31/12/2016	31/12/2015	Differenza
Costi di impianto e di ampliamento	2.765	5.530	(2.765)
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	0	0	0
Diritti brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno	20.914	0	20.914
Concessioni, Licenze, marchi e diritti simili	0	2.249	(2.249)
Avviamento	27.887	0	27.887
Immobilizzazioni in corso e Acconti	103.141	6.650	96.491
Altre	93.530	108.971	(15.442)
	<b>248.237</b>	<b>123.400</b>	<b>124.837</b>

Al 31 dicembre 2016 le immobilizzazioni immateriali risultano pari a K€ 248 e si riferiscono alla capitalizzazione di costi aventi utilità pluriennale.

Tale voce subisce complessivamente un incremento pari a K€ 125 rispetto al 31/12/15. Tale variazione è determinata contestualmente da incrementi realizzati nel corso dell'esercizio e dagli ammortamenti, nonché dalla rilevazione di una quota di avviamento derivante dal conferimento del ramo igiene ambientale da parte di AMSC Gallarate.

Qui di seguito si riporta la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali.

	SALDO DI BILANCIO 31/12/2015	CESPITE LORDO					Totale	FONDO AMMORTAMENTO					SALDO DI BILANCIO 31/12/2016	
		Iniziale	Riclass.	Increment.	Conferim. AMSC	Decrem.		Iniziale	Riclass.	Amm.ti	Conferim. AMSC	Increment. Decrem		Totale
Costi di impianto e ampliamento	5.530	1.946.656	0	0	0	0	1.946.656	(1.941.126)	0	(2.765)	0	0	(1.943.891)	2.765
Diritti di brev.ind. Utiliz. opere dell'ing.	0	0	13.805	31.370	0	0	45.175	0	(11.556)	(12.705)	0	0	(24.261)	20.914
Avviamento	0	0	0	0	30.985	0	30.985	0	0	(3.099)	0	0	(3.099)	27.887
Concessioni marchi e diritti simili	2.249	13.805	(13.805)	0	0	0	0	(11.556)	11.556	0	0	0	0	0
Immobilizzazioni in corso e acconti	6.650	6.650	0	96.491	0	0	103.141	0	0	0	0	0	0	103.141
Altre	108.971	514.952	0	5.900	0	0	520.852	(405.981)	0	(21.342)	0	0	(427.322)	93.530
	<b>123.400</b>	<b>2.482.063</b>	<b>0</b>	<b>133.761</b>	<b>30.985</b>	<b>0</b>	<b>2.646.809</b>	<b>(2.358.663)</b>	<b>0</b>	<b>(39.910)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(2.398.572)</b>	<b>248.237</b>

Nel dettaglio le immobilizzazioni immateriali si riferiscono a quanto segue:

### **Costi di impianto e di ampliamento**

Le immobilizzazioni per costi di impianto, al 31/12/16 pari a K€ 3, sono costituite principalmente da investimenti sostenuti per l'avvio di nuove attività o l'ampliamento di alcune già in essere, quasi completamente ammortizzati ed in particolare:

- avvio della gestione di igiene ambientale nel Comune di Arconate;
- passaggio al sistema di raccolta porta a porta dei rifiuti urbani da quello a cassonetto per il Comune di Magenta;
- avvio di campagne di sensibilizzazione per la raccolta della plastica nei comuni gestiti da AEMME Linea Ambiente;
- oneri sostenuti per la costituzione di AEMME Linea Ambiente.

Tale voce al 31/12/16 ha subito una riduzione pari a K€ 3 legata esclusivamente agli ammortamenti dell'esercizio.

### **Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno**

Le immobilizzazioni per diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno, al 31/12/16 pari a K€ 21, sono costituite principalmente da investimenti sostenuti per software e similari. A fine 2015 erano classificati, in accordo ai precedenti principi contabili, tra le concessioni marchi e diritti simili. Secondo i nuovi principi contabili (OIC 24) e considerando quindi il criterio della prevalenza della sostanza sulla forma, tali poste sono state riclassificate tra i diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno ed è stata applicata l'aliquota d'ammortamento precipua di tale voce (33,33% e non 20%).

La movimentazione nell'esercizio, oltre alla riclassifica sopra citata pari a K€ 2 (VNC) è determinata da incrementi per oltre K€ 31 relativi all'acquisto di un software nuovo specifico per la gestione dell'igiene ambientale e della tariffa puntuale e da ammortamenti di periodo pari a K€ 13.

L'effetto derivante dall'adeguamento di aliquota sui beni riclassificati è iscritto all'interno degli ammortamenti dell'esercizio, in linea con i nuovi principi contabili ed è pari a K€ 2.

### **Avviamento**

L'avviamento iscritto a bilancio 2016, pari a K€ 28, è stato appostato a seguito del conferimento del ramo d'azienda di igiene ambientale di AMSC Gallarate e rappresenta solo la parte di corrispettivo riconosciuta a titolo oneroso, non attribuibile ai singoli elementi patrimoniali acquisiti da quest'ultima (automezzi). Tale avviamento, iscritto con preventivo consenso del collegio sindacale, è ammortizzato in 10 anni.

### **Concessioni marchi e diritti simili**

Le immobilizzazioni per concessioni marchi e diritti simili, come anticipato nel paragrafo precedente, nel 2016 non prevedono alcuna posta poiché costituite essenzialmente da software e similari, riclassificati tra i diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno.

### **Altre**

Nella voce "altre immobilizzazioni", pari a K€ 94, sono raggruppati sia investimenti effettuati su beni di terzi sia investimenti non riconducibili alle classificazioni precedentemente menzionate. Tra gli investimenti quelli di maggior rilievo fanno riferimento a:

- investimenti su beni di terzi realizzati sulle piattaforme di raccolta differenziata di Legnano, Parabiago, Canegrate, Magnago, Villa Cortese, Arconate, Magenta e Robecco sul Naviglio;
- investimenti su beni di terzi realizzati sui fabbricati delle sedi di Magenta e Busto Garolfo.

Tale voce si riduce rispetto al 2015 di K€ 15 per l'effetto bilanciato degli incrementi di periodo (K€ 6) relativi a riqualificazioni dell'ecocentro di San Giorgio, oltre agli ammortamenti dell'esercizio pari a K€ 21.

**Immobilizzazioni in corso ed acconti**

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" al 31/12/2016 è pari a K€ 103. In tale classe sono inclusi gli investimenti realizzati ma non ancora terminati nel loro complesso o comunque afferenti ad attività non ancora entrate in esercizio che nello specifico sono relativi alle riqualificazioni di alcuni ecocentri ed attività inerenti la tariffa puntuale effettuati durante l'anno ma non ancora completati al 31/12/2016.

**Immobilizzazioni materiali**

Immobilizzazioni materiali	31/12/2016	31/12/2015	Differenza
Attrezzature industriali e commerciali	1.183.028	246.375	936.653
Altri beni	242.064	172.065	69.999
	<b>1.425.092</b>	<b>418.440</b>	<b>1.006.652</b>

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/16, pari a K€ 1.425, subiscono complessivamente un incremento pari a K€ 1.007 rispetto al 31/12/15. Tale variazione è determinata contestualmente da incrementi realizzati nel corso dell'esercizio, da decrementi avvenuti nel periodo, dal conferimento di ramo d'azienda di AMSC Gallarate e da ammortamenti di immobilizzazioni contabilizzate nei bilanci dei precedenti esercizi. Qui di seguito si riporta la movimentazione delle immobilizzazioni materiali.

	SALDO DI BILANCIO 31/12/2015	CESPITE LORDO					FONDO AMMORTAMENTO					SALDO DI BILANCIO 31/12/2016		
		Iniziale	Riclass.	Incem.	Conferim. AMSC	Decrem.	Totale	Iniziale	Riclass.	Amm.ti	Conferim. AMSC		Incem Decrem	Totale
Attrezzature - cassonetti contenitori	2.081	880.113	0	0	250.999	0	1.131.112	(878.032)	0	(5.104)	(237.470)	(0)	(1.120.606)	10.506
Attrezzature - compattatori	60.618	452.777	0	964.882	383.497	0	1.801.156	(392.159)	0	(53.377)	(367.322)	0	(812.858)	988.298
Attrezzature - segnaletica stradale	0	92.163	0	0	0	0	92.163	(92.163)	0	0	0	0	(92.163)	0
Attrezzature - spazzatrici	40.235	315.186	0	0	148.140	0	463.326	(274.951)	0	(12.250)	(128.927)	0	(416.127)	47.199
Attrezzature - generiche	143.441	703.966	0	41.746	213.254	0	958.967	(560.525)	0	(50.704)	(210.712)	(0)	(821.941)	137.026
	<b>246.375</b>	<b>2.444.205</b>	<b>0</b>	<b>1.006.628</b>	<b>995.890</b>	<b>0</b>	<b>4.446.723</b>	<b>(2.197.830)</b>	<b>0</b>	<b>(121.434)</b>	<b>(944.430)</b>	<b>(0)</b>	<b>(3.263.694)</b>	<b>1.183.028</b>
Altri beni - autocarri	155.972	835.473	0	1.174	613.293	(141.117)	1.308.823	(679.501)	0	(40.786)	(521.531)	125.151	(1.116.666)	192.157
Altri beni - autovetture	14.472	41.578	0	1.648	38.231	0	81.457	(27.107)	0	(4.937)	(38.231)	0	(70.274)	11.183
Altri beni - elab. e macchine elettron.	513	65.663	0	42.050	0	0	107.713	(65.150)	0	(4.718)	0	0	(69.868)	37.845
Altri beni - ponte radio	0	72.467	0	0	0	(1.560)	70.908	(72.467)	0	0	0	1.560	(70.908)	0
Altri beni - mobili e arredi	1.108	25.425	0	0	18.737	0	44.162	(24.318)	0	(229)	(18.737)	0	(43.284)	879
	<b>172.065</b>	<b>1.040.607</b>	<b>0</b>	<b>44.872</b>	<b>670.261</b>	<b>(142.677)</b>	<b>1.613.063</b>	<b>(868.542)</b>	<b>0</b>	<b>(50.670)</b>	<b>(578.498)</b>	<b>126.711</b>	<b>(1.371.000)</b>	<b>242.064</b>
	<b>418.440</b>	<b>3.484.812</b>	<b>0</b>	<b>1.051.501</b>	<b>1.666.150</b>	<b>(142.677)</b>	<b>6.059.786</b>	<b>(3.066.372)</b>	<b>0</b>	<b>(172.104)</b>	<b>(1.522.928)</b>	<b>126.710</b>	<b>(4.634.694)</b>	<b>1.425.092</b>

Nel dettaglio le immobilizzazioni materiali si riferiscono a quanto segue:

**Attrezzature industriali e commerciali**

Il valore delle attrezzature di proprietà della società al 31/12/16 è pari a K€ 1.183. Tale valore è costituito prevalentemente da attrezzature dedicate all'igiene urbana ed in particolare cassonetti e contenitori, compattatori, spazzatrici e lavastrade, segnaletica stradale ed altre.

Tale voce, raffrontata al 31/12/15, evidenzia un incremento di K€ 937 dovuto prevalentemente a:

- incrementi di periodo per investimenti prevalentemente in compattatori per K€ 1.007;
- conferimento da AMSC di attrezzature ad un valore netto contabile di conferimento pari a K€ 51;
- ammortamenti di periodo per K€ 121.

**Altri beni**

Nella categoria altri beni sono compresi investimenti relativi ad autocarri, autovetture, macchine elettroniche e mobili ed arredi.

In tale voce, pari a K€ 242 al 31/12/16, si rileva un incremento rispetto al 31/12/15 di K€ 70. La variazione è riconducibile principalmente a:

- incrementi di periodo per investimenti prevalentemente in elaboratori per K€ 45;
- dismissioni di autocarri e ponte radio con VNC pari a K€ 16 e rilevazione di minusvalenza a conto economico;

- conferimento da AMSC di autocarri, autovetture e mobili ad un valore netto contabile di conferimento pari a K€ 92;
- ammortamenti di periodo per K€ 51.

### Immobilizzazioni finanziarie

Immobilizzazioni finanziarie	31/12/2016	31/12/2015	Differenza
Depositi cauzionali	2.768	2.224	544
Altri crediti	23.790	181	23.609
	<b>26.558</b>	<b>2.405</b>	<b>24.154</b>

La voce, pari a K€ 27 è relativa a depositi cauzionali per utenze idriche per K€ 3 e ad altri crediti di natura finanziaria per K€ 24. In particolare si segnalano K€ 23 afferenti crediti finanziari verso AMSC Gallarate relativi alla quota di conguaglio da conferimento di ramo d'azienda non ancora incassata da AEMME Linea Ambiente ma in fase di compensazione nel 2017. Si segnala, a tal proposito, che tali crediti, ancorché esigibili entro i 12 mesi, sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie in quanto secondo i nuovi principi contabili la classificazione dei crediti tra l'attivo circolante e le immobilizzazioni finanziarie prescinde dal principio di esigibilità, bensì, è effettuata sulla base del ruolo svolto dalle diverse attività nell'ambito dell'ordinaria gestione aziendale. Trattamento differente invece viene fatto per i crediti finanziari generati nell'ambito della gestione accentrata della tesoreria, che i principi contabili classificano tra le Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

### Attivo circolante

#### Rimanenze

Attivo circolante	31/12/2016	31/12/2015	Differenza
Rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	256.204	190.727	65.477
Rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo da conferimento	84.018		84.018
Fondo obsolescenza	(6.494)	(7.679)	1.185
Fondo obsolescenza da conferimento	(15.000)		(15.000)
Utilizzo fondo	9.499	1.185	8.314
	<b>328.227</b>	<b>184.233</b>	<b>143.995</b>

Il valore delle rimanenze al 31 dicembre 2016, pari a K€ 328, è presentato al netto fondo obsolescenza costituito negli anni e costantemente adeguato, pari a K€ 12. In particolare si segnala che il significativo scostamento tra il 2016 ed il 2015, pari a K€ 144, deriva per K€ 69 dal conferimento di AMSC Gallarate.

#### Crediti

Attivo circolante	31/12/2016	31/12/2015	Differenza
Verso clienti	5.964.649	3.155.041	2.809.608
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	146	0	146
crediti tributari	278.058	399.537	(121.479)
imposte anticipate	432.881	451.802	(18.920)
verso altri	40.399	17.704	22.695
<b>CREDITI</b>	<b>6.716.133</b>	<b>4.024.084</b>	<b>2.692.049</b>

Il valore dei crediti al 31 dicembre 2016, pari a K€ 6.716, evidenzia un incremento rispetto all'anno precedente pari a K€ 2.692, soprattutto per effetto dell'incremento dei crediti verso clienti.

Si evidenzia che, conformemente a quanto previsto dal codice civile (art. 2426) e dai principi contabili (OIC 15), la società ha ritenuto opportuno non applicare il criterio del costo ammortizzato in quanto, dall'analisi effettuata, con l'applicazione di tale criterio gli effetti nell'esposizione dei crediti di bilancio sarebbero stati irrilevanti.

Proprio in virtù di quanto sopra descritto, la Società, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

### Crediti verso clienti

I crediti in esame, pari a K€ 5.965, evidenziano un incremento pari a K€ 2.810 rispetto al 2015, per l'effetto combinato di aumento di volumi di fatturato derivante dai nuovi Comuni serviti e di acquisizione di crediti pregressi di AMSC verso il Comune di Gallarate, nell'ambito del conferimento di ramo d'azienda (K€ 782).

In particolare, i crediti lordi verso clienti ammontano a K€ 5.823 mentre le fatture da emettere a K€ 143, tutte regolarmente emesse nel 2017 alla data di approvazione del presente bilancio.

Tali crediti sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo e sono indicati al netto del fondo svalutazione crediti per K€ 115 dedicato quasi esclusivamente ai crediti TIA di Robecco sul Naviglio (K€ 114), coperti per intero a seguito del contenzioso in essere con il Comune stesso.

	31/12/2016	31/12/2015	Differenza
Crediti v/ clienti	5.822.930	2.951.552	2.871.378
Crediti v/clienti TIA	113.595	113.595	0
Fatture e note accr. da emettere a clienti	142.687	204.461	(61.774)
Fondo svalutazione crediti	(114.563)	(114.566)	3
<b>CREDITI VERSO CLIENTI</b>	<b>5.964.649</b>	<b>3.155.041</b>	<b>2.809.608</b>

Di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti avvenuta nell'esercizio:

Fondo svalutazione crediti	31/12/2016
<b>Iniziale</b>	<b>114.566</b>
Accantonamenti	0
Utilizzi	(3)
Altri movimenti	0
<b>Finale</b>	<b>114.563</b>

Durante l'esercizio sono stati mandati a perdita crediti per complessivi € 3,25 relativi ad una singola posizione, coperta da fondo, datata ed incagliata da tempo per la quali i legali che avevano in gestione le pratiche hanno indicato la necessità di inviare a perdita stante l'irrecuperabilità del credito o l'antieconomicità a procedere nel recupero dello stesso.

### Crediti verso controllanti

Attivo circolante	31/12/2016	31/12/2015	Differenza
Crediti verso verso controllanti	0	0	0
	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

L'importo appostato nella voce crediti verso controllante nel bilancio 2016 è pari a zero in quanto, trattandosi di crediti finanziari da *cash pooling*, i nuovi principi contabili prevedono la loro classificazione, tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni o tra le immobilizzazioni finanziarie a seconda della loro esigibilità e staticità.

Per tale ragione anche il credito iscritto nel 2015, pari a K€ 3.822, ha subito medesima riclassificazione.

### Crediti tributari

Attivo circolante	31/12/2016	31/12/2015	Differenza
Crediti tributari	278.058	399.537	(121.479)
	<b>278.058</b>	<b>399.537</b>	<b>(121.479)</b>

Tali importi sono relativi ai crediti verso l'Erario e ammontano complessivamente a K€ 278; nel dettaglio si riferiscono prevalentemente a crediti IRAP per K€ 170, crediti IRES per deducibilità Irap (costo del lavoro) per K€ 102, altri crediti tributari per la quota residua.

Crediti tributari	ANNO 2016	ANNO 2015	Differenza
Crediti IRAP	170.411	293.398	(122.987)
Credito IRES per deducibilità IRAP (costo lavoro)	102.345	102.345	0
Crediti recupero accise su gasolio Albo autotr.	5.302	3.794	1.508
	<b>278.058</b>	<b>399.537</b>	<b>(121.479)</b>

### Crediti per imposte anticipate

Attivo circolante	31/12/2016	31/12/2015	Differenza
Crediti per imposte anticipate	432.881	451.802	(18.920)
	<b>432.881</b>	<b>451.802</b>	<b>(18.920)</b>

I crediti per imposte anticipate ammontano a K€ 433 (K€ 452 al 31/12/2015) e sono generati dalle differenze temporanee emerse in fase di determinazione della tassazione di competenza dell'esercizio. Le imposte anticipate e le imposte differite sono state conteggiate sulla base delle aliquote fiscali vigenti e di quelle che saranno in vigore negli anni in cui è previsto il riversamento delle differenze temporanee.

Dettaglio differenze temporanee - imposte anticipate	31/12/2016			31/12/2015		
	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota %	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota %	Effetto fiscale
Manutenzione automezzi				810.913	27,50%	223.001
Manutenzione automezzi	1.676.568	24,00%	402.376	797.044	24,00%	191.291
Accantonamento fondo rischi				28.991	27,50%	7.973
Accantonamento fondo rischi	18.559	24,00%	4.454	13.967	24,00%	3.352
Ammortamenti fiscali vs civilistici	6.823	28,20%	1.924			
Accantonamento obsolescenza merci				6.494	31,70%	2.059
Accantonamento fondo svalutazione crediti tassato	100.527	24,00%	24.126	100.527	24,00%	24.126
	<b>1.802.477</b>		<b>432.881</b>	<b>1.757.937</b>		<b>451.802</b>
Differenziale 2016 totale			<b>(18.920)</b>			<b>(7.447)</b>

Nel dettaglio, il saldo si riferisce allo stanziamento per imposte anticipate IRES per € 432.594 ed IRAP per € 287 relative a:

- deducibilità posticipata di quote di costi di manutenzione ordinaria sui mezzi dell'igiene ambientale (K€ 402);
- accantonamenti per fondo rischi e fondo obsolescenza merci effettuati nell'esercizio 2016 (K€ 6);
- accantonamenti non deducibili per fondo svalutazione crediti effettuati nell'esercizio 2016 (K€ 25);

Tale voce evidenzia un decremento rispetto al 2015 di K€ 19.

### Crediti verso altri

Attivo circolante	31/12/2016	31/12/2015	Differenza
Crediti verso altri	40.399	17.704	22.695
	<b>40.399</b>	<b>17.704</b>	<b>22.695</b>

Ammontano complessivamente a K€ 40 ed evidenziano un incremento rispetto al 2015 di K€ 23. La voce è composta prevalentemente da crediti verso istituti previdenziali o personale, pari a K€ 33, oltre ad anticipi verso fornitori pari a K€ 8.

	31/12/2016	31/12/2015	Differenza
Anticipi a fornitori	7.619	5.659	1.961
Crediti verso personale /istituti previdenziali	32.780	12.046	20.735
<b>CREDITI VERSO ALTRI</b>	<b>40.399</b>	<b>17.704</b>	<b>22.695</b>

### Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	31/12/2016	31/12/2015	Differenza
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria vs Amga Legnano	6.792.874	3.822.251	2.970.623
	<b>6.792.874</b>	<b>3.822.251</b>	<b>2.970.623</b>

Come anticipato nella sezione dedicata ai crediti verso controllante, AEMME Linea Ambiente è creditrice nei confronti della controllante Amga Legnano di K€ 6.793, derivanti dall'applicazione della tesoreria accentrata "cash pooling".

Secondo i nuovi principi contabili, infatti (OIC 14 e OIC 15), qualora una società appartenga ad un Gruppo in cui è stato istituito un meccanismo di tesoreria accentrata per ottimizzare l'uso delle risorse finanziarie, la società partecipante, in questo caso AEMME Linea Ambiente, rileva i propri crediti tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni o tra le immobilizzazioni finanziarie a seconda dell'esigibilità delle stesse.

L'importo iscritto in tale voce, ha evidenziato un significativo incremento rispetto lo scorso esercizio (+ K€ 2.971), determinato soprattutto dall'efficienza riscontrata nella riscossione dei crediti e dalla marginalità registrata dalla società.

Tuttavia è opportuno segnalare che nell'arco dei mesi tale andamento, in funzione alla differente temporalità delle posizioni creditorie e debitorie, è oscillante e soprattutto è remunerato come previsto dal contratto di *cash pooling* sottoscritto in modo da mantenere la neutralità dell'operazione all'interno del Gruppo e non arrecare alcuna penalizzazione alla società generatrice di cassa.

### Disponibilità liquide

Disponibilità liquide	31/12/2016	31/12/2015	Differenza
Depositi bancari	1.123.411	611.395	512.016
Denaro e valori in cassa	2.502	237	2.265
	<b>1.125.913</b>	<b>611.632</b>	<b>514.281</b>

Ammontano complessivamente a K€ 1.126, in forte crescita rispetto ai valori al 31/12/15 prevalentemente per effetto dell'aumento del bacino di interesse dei servizi offerti e della costante ed efficace gestione del credito.

### Ratei e risconti attivi

Ratei e risconti attivi	31/12/2016	31/12/2015	Differenza
Risconti attivi	171.447	160.637	10.810
	<b>171.447</b>	<b>160.637</b>	<b>10.810</b>

Il saldo è rappresentato da canoni vari e abbonamenti registrati nell'esercizio in chiusura ma di competenza di quello in successivo. Non sussistono, al 31/12/2016, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

## STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

## Patrimonio netto

Patrimonio netto	31/12/2016	31/12/2015	Differenza
Capitale	2.100.000	1.149.000	951.000
Riserva di sovrapprezzo delle azioni	159.937	0	159.937
Riserve di rivalutazione	0	0	0
Riserva legale	123.475	82.164	41.311
Riserve statutarie	5.530	0	5.530
Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0	0
Altre riserve:			
Riserva da ripianamento perdite	0	0	0
Utili (Perdite) portati a nuovo	0	766.939	(766.939)
Utile (perdita) dell'esercizio	1.168.326	826.226	342.100
	<b>3.557.269</b>	<b>2.824.330</b>	<b>732.939</b>

La movimentazione del patrimonio netto è rappresentata nel seguente prospetto:

DESCRIZIONE	Capitale sociale	Riserva Legale	Altre riserve	Utile/Perdita portati a nuovo	Utile/Perdita d'esercizio	TOTALE PATRIMONIO NETTO
<b>SALDI 31.12.13</b>	<b>1.149.000</b>	<b>18.248</b>	<b>650.000</b>	<b>0</b>	<b>(1.462.426)</b>	<b>354.823</b>
Versamento in conto capitale	0	0	(650.000)	650.000	0	0
Destinazione risultato 2013	0	(18.248)	0	(1.444.177)	1.462.426	0
Risultato 2014	0	0	0	0	1.643.281	<b>1.643.281</b>
<b>SALDI 31.12.14</b>	<b>1.149.000</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(794.177)</b>	<b>1.643.281</b>	<b>1.998.103</b>
<b>SALDI 31.12.14</b>	<b>1.149.000</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(794.177)</b>	<b>1.643.281</b>	<b>1.998.103</b>
Versamento in conto capitale	0	0	0	0	0	0
Destinazione risultato 2014	0	82.164	0	1.561.117	(1.643.281)	0
Risultato esercizio 2015	0	0	0	0	826.226	<b>826.226</b>
<b>SALDI 31.12.15</b>	<b>1.149.000</b>	<b>82.164</b>	<b>0</b>	<b>766.939</b>	<b>826.226</b>	<b>2.824.330</b>
<b>SALDI 31.12.15</b>	<b>1.149.000</b>	<b>82.164</b>	<b>0</b>	<b>766.939</b>	<b>826.226</b>	<b>2.824.330</b>
Versamento in conto capitale	951.000	0	159.937	(766.939)	0	<b>343.998</b>
Destinazione risultato 2015	0	41.311	5.530	0	(826.226)	<b>(779.385)</b>
Risultato esercizio 2016	0	0	0	0	1.168.326	<b>1.168.326</b>
<b>SALDI 31.12.16</b>	<b>2.100.000</b>	<b>123.475</b>	<b>165.467</b>	<b>0</b>	<b>1.168.326</b>	<b>3.557.269</b>

Come anticipato nella relazione sulla gestione, in data 26 gennaio 2016 si è tenuta un'assemblea straordinaria alla presenza del Dr. Franco Gavosto, Notaio residente in Magenta, finalizzata a deliberare il conferimento del ramo d'azienda di igiene ambientale di AMSC Gallarate in AEMME Linea Ambiente, in esecuzione di aumento di capitale sociale.

In tale assemblea, in primo luogo si è deliberato di aumentare gratuitamente il capitale sociale da Euro 1.149.000,00 ad Euro 1.890.000,00 mediante imputazione a capitale dell'esistente somma di Euro 741.000,00, riportata sotto la voce "utili portati a nuovo" nell'ultimo bilancio approvato dall'Assemblea dei soci relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

In secondo luogo l'assemblea ha proceduto ad approvare l'aumento del capitale sociale a pagamento da Euro 1.890.000,00 ad Euro 2.100.000,00 con un sovrapprezzo complessivo di Euro 159.937,00 e di riservare detto aumento di capitale, pari a nominali Euro 210.000,00 alla sottoscrizione da parte della Società AMSC Gallarate.

In tale atto si è specificato altresì che l'aumento di capitale dovesse essere interamente sottoscritto e liberato, unitamente all'intero sovrapprezzo, nel corso di tale assemblea, e precisamente per nominali Euro 129.220,00 con il relativo sovrapprezzo di Euro 98.414,00 mediante conferimento del ramo di azienda relativo all'igiene ambientale descritto nella relazione di stima redatta dal perito di parte Dott. Adolfo Parisi e valutato complessivamente pari ad Euro 227.634.

Considerato che la perizia di stima era stata fatta sulla base dei valori al 30/09/2015, l'Assemblea ha conferito mandato al Consiglio di Amministrazione affinché provvedesse, in accordo con la Società "Azienda Multiservizi Comunali S.p.A.", a regolare gli eventuali conguagli emergenti sulla base di una relazione di stima del ramo d'azienda aggiornata alla data di effetto del conferimento presentata dalla Società Conferente. Sulla base di tale perizia di conguaglio, redatta a cura del Dottor Parisi in data 8 luglio 2016, è emerso un importo del valore del ramo conferito da AMSC Gallarate alla data del 01/02/2016 pari ad Euro 119.994 e quindi un debito finanziario di quest'ultima verso AEMME Linea Ambiente pari ad Euro 107.641.

Le riserve legali della società si sono movimentate principalmente a seguito della destinazione del risultato d'esercizio 2015.

Le altre riserve si sono movimentate per effetto della riserva soprapprezzo sopra menzionata (K€ 159) e per la quota residua di riserva da utile 2015 non concorso ad aumento di capitale o imputato come da legge a riserva legale (K€ 6).

Si rileva altresì che, come da tabella sotto riportata, in data 21/12/2016 i soci hanno deliberato la distribuzione delle riserve da utili 2015 liberando le riserve per complessivi K€ 805.

Soci	Distribuzione riserve	%
Amga Legnano	579.834	72,00%
ASM Magenta	144.958	18,00%
AMSC Gallarate	80.532	10,00%
	<b>805.324</b>	

Qui di seguito si riporta la tabella sulla distribuibilità delle riserve 2016.

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota non distribuibile*
<b>Capitale</b>	<b>2.100.000</b>	B		
<b>Riserve di Capitale</b>	<b>0</b>			
<b>Riserve di utili</b>				
Riserva legale	123.475	B	123.475	
Riserve statutarie	165.467	A/B/C	162.702	2.765
Utili (perdite) portati a nuovo	0	A/B/C	0	
Utili (perdite) d'esercizio**	1.168.326			
<b>Totale</b>	<b>3.557.269</b>		<b>286.178</b>	

**Legenda:**

A = per aumento di capitale  
B = per copertura perdite  
C = per distribuzione ai soci

\* la quota non distribuibile fa riferimento alla copertura di costi pluriennali non ancora ammortizzati.

## Fondo rischi

Fondi per rischi e oneri	31/12/2016	31/12/2015	Differenza
Altri fondi	18.559	42.958	(24.399)
	<b>18.559</b>	<b>42.958</b>	<b>(24.399)</b>

I fondi per rischi e oneri ammontano complessivamente a K€ 19 e nel dettaglio si riferiscono principalmente a:

- fondo rischi per due contenziosi con il Comune di Robecco, il primo innanzi al Tar Milano ed il secondo innanzi al Tribunale Civile di Pavia. Nell'ambito del contenzioso amministrativo, con ricorso al Capo dello Stato, la società ricorrente ha chiesto l'annullamento, della deliberazione del Consiglio Comunale di Robecco sul Naviglio avente ad oggetto "Approvazione Piano finanziario servizio Igiene Ambientale anno 2015" nella parte in cui non riconosce alla ricorrente la somma di € 127.318,00 (115.744 oltre IVA 10%) di insoluti relativi agli anni 2010 – 2011 e 2012; In data 1 febbraio 2016 è stato notificato, per conto del Comune di Robecco, in riferimento all'instaurato ricorso al Capo dello Stato, l'atto di opposizione ex art. 10 del d.p.r. 1199/1971. Conseguentemente la ricorrente si è adoperata ai sensi dell'art. 48, comma 2, c.p.a. a depositare l'atto di costituzione, relativa istanza di fissazione udienza, dandone comunicazione alle altre parti mediante notificazione. Allo stato, pertanto, a seguito della trasposizione del ricorso Straordinario al Capo dello Stato inizialmente promosso, la causa è radicata innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia, con il numero di rg. 627/2016 – Sez. III. Secondo l'avvocato incaricato, il rischio di soccombenza è "possibile", in considerazione della peculiarità del caso concreto, ancorché ALA abbia posto in essere quanto previsto dal contratto di servizio per il recupero degli insoluti e gran parte dei crediti non recuperati, e ciò non di meno non riconosciuti dal Comune nell'ambito del piano finanziario, presentino i caratteri di cui all'art. 101, comma 5, del T.U.I.R., D.P.R. n. 917/1986.

Il secondo contenzioso si propone, principalmente, di ottenere l'accertamento delle compensazioni necessarie per garantire il principio di copertura dei costi di esercizio, questa volta previsto, dai Piani Economici e Finanziari approvati dal Comune di Robecco sul Naviglio per gli anni 2010 – 2011 e 2012 e successivamente disatteso in ragione del minor fatturato effettivo (€ 41.938), la determinazione dell'esatto importo delle retrocessioni dovute al Comune di Robecco tenendo conto del minor fatturato (ed in caso di accoglimento del ricorso Tar, dell'importo degli insoluti), onde acclarare che, sulla base della situazione contabile cristallizzata a seguito della chiusura contabile dei rapporti tra ALA ed il Comune di Robecco, la Società ha versato al Comune, a titolo di retrocessioni, importi maggiori rispetto al dovuto. Per tale motivo la Società vanta un credito nei confronti dell'Amministrazione Comunale e non è tenuta, in tutto o in parte, a provvedere al pagamento delle fatture n. 2/3/4 2016 emesse dal Comune di Robecco.

La domanda, in caso di successo dell'azione, potrebbe essere accolta anche in parte, anche in ragione dell'elemento variabile costituito dalla questione degli insoluti, oggetto del contenzioso Tar.

Il Comune di Robecco, nel costituirsi in giudizio oltre a contestare le modalità di applicazione del principio di copertura del mancato fatturato ed in particolare il criterio di riparto suggerito da ALA nell'atto di citazione e la decorrenza degli interessi di mora, ha presentato domanda riconvenzionale volta ad ottenere la condanna di ALA al pagamento della somma di € 120.620,19, in luogo della minor somma risultate dalle sopra citate fatture, senza tuttavia offrire alcun documento probatorio circa la sussistenza del maggior credito rivendicato.

Successivamente al deposito delle memorie ex art. 183 c.p.c., si è ora in attesa dell'udienza di ammissione prove, fissata per il 25 maggio 2017, al termine della quale sarà possibile conoscere se il Giudice ammetterà CTU contabile per l'esatta ricostruzione dei rapporti dare/avere tra le parti.

Anche in questo caso, a margine ogni questione in tema di giurisdizione, secondo il legale incaricato il rischio di soccombenza è possibile, specie in ragione della diversa interpretazione del principio di copertura dei costi di esercizio prospettata dalle parti e dell'esito della eventuale CTU che dovesse essere ammessa dal Giudice. Per tali ragioni nel 2015 era stato posto a fondo rischi l'onere relativo alle spese legali previste, pari a K€ 14, utilizzato poi nel 2016 per K€ 7 e mantenuto, per le medesime ragioni, per la parte residuale in quanto il credito era già stato completamente coperto da fondo svalutazione già durante il 2014.

- fondo rischi per contenzioso con una persona fisica che ha adito il giudice del lavoro. Sentito il legale che sta seguendo la pratica, risulterebbe in un caso che il rischio sia remoto per il primo capo del ricorso (reintegra con risarcimento del danno onnicomprensivo pari a 12 mensilità e corresponsione delle mensilità intercorse da marzo 2016 a giugno 2017 – con contributi; in alternativa, opzione in capo al lavoratore della rinuncia alla reintegra con corrispondente richiesta di ulteriori 15 mensilità) e possibile per il secondo (risarcimento del danno per violazione del diritto di precedenza); per tale ragione, in via prudenziale, sono stati accantonati a fondo rischi gli oneri dovuti al nostro avvocato, al netto di quelli già spesi a conto economico dell'esercizio, in caso di soccombenza per complessivi K€ 6.
- fondo rischi per contenzioso in corso INPS/INAIL relativamente all'avviso di accertamento per omessi contributi da parte di alcuni appaltatori della società, quantificato in K€ 4.
- fondo rischi per potenziale addebito interessi passivi per ritardati pagamenti per K€ 1.

La movimentazione dei fondi rischi ed oneri è la seguente:

Fondo rischi	31/12/2016
<b>Iniziale</b>	<b>42.958</b>
Accantonamenti	6.495
Utilizzi	(16.169)
Altri movimenti	(14.725)
<b>Finale</b>	<b>18.559</b>

### Fondo trattamento fine rapporto

Trattamento di fine rapporto subordinato	31/12/2016	31/12/2015	Differenza
Trattamento di fine rapporto subordinato	1.567.636	813.428	754.209
	<b>1.567.636</b>	<b>813.428</b>	<b>754.209</b>

Al 31 dicembre 2016 è pari a K€ 1.568 e corrisponde al valore complessivo delle indennità di fine rapporto di lavoro maturate dal personale in servizio alla fine dell'esercizio 2016, al netto delle anticipazioni concesse ai sensi dell'articolo 1 della legge 29 maggio 1982 n. 297.

Fondo TFR	31/12/2016
<b>Iniziale</b>	<b>813.428</b>
Conferimenti	821.230
Accantonamenti	532.054
Utilizzi	(92.628)
Destinazione ai fondi	(507.045)
Altri movimenti	597
<b>Finale</b>	<b>1.567.636</b>

Come rilevato in tabella, la quota relativa al conferimento di ramo d'azienda da parte di AMSC Gallarate, è pari a K€ 1.057, al lordo delle quote di competenza del Fondo Tesoreria INPS (K€ 235).

Si evidenzia inoltre che, come accennato in sede di illustrazione dei principi contabili adottati, all'INPS e ad altri fondi sono stati versati cumulativamente dal 2010 K€ 2.024.

## Debiti

I debiti sono valutati al loro valore nominale e sono complessivamente esigibili entro l'esercizio successivo. L'importo complessivo dei debiti al 31/12/2016 ammonta a K€ 11.511, evidenziando un incremento rispetto al 2015 di K€ 5.918.

Analogamente a quanto illustrato nella sezione dedicata ai crediti, anche il riferimento ai debiti l'art 2426 del Codice Civile prescrive che i debiti sorti dal primo gennaio 2016 siano rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato. Tale criterio, tuttavia, può non essere applicato ai debiti se gli effetti di tale applicazione risultino essere irrilevanti.

Generalmente gli effetti sono irrilevanti nel caso di debiti entro i 12 mesi, tuttavia, dalle analisi svolte, anche per i debiti oltre i 12 mesi si è ritenuto l'effetto irrilevante e quindi legittimo non applicare il criterio del costo ammortizzato.

Proprio in virtù di quanto sopra descritto, la Società, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

	31/12/2016	31/12/2015	Differenza
obbligazioni	0	0	0
obbligazioni convertibili	0	0	0
debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0
debiti verso Banche entro l'esercizio successivo	2.303.043	855.086	1.447.957
debiti verso Banche oltre l'esercizio successivo	2.000.000	0	2.000.000
debiti verso altri finanziatori	0	0	0
acconti	172	(69)	241
debiti verso fornitori	4.145.525	2.794.977	1.350.549
debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0
debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	64	27	37
debiti verso imprese collegate	0	0	0
debiti verso controllanti	844.889	444.610	400.279
debiti tributari	250.591	179.629	70.962
debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	874.998	552.224	322.774
altri debiti	1.091.869	766.176	325.693
<b>DEBITI</b>	<b>11.511.152</b>	<b>5.592.660</b>	<b>5.918.492</b>

## Debiti verso banche

Debiti	31/12/2016	31/12/2015	Differenza
Debiti vs banche entro l'esercizio successivo	2.303.043	855.086	1.447.957
Debiti vs banche oltre l'esercizio successivo	2.000.000	0	2.000.000
	<b>4.303.043</b>	<b>855.086</b>	<b>3.447.957</b>

I debiti verso banche al 31 dicembre 2016 sono pari a K€ 4.303 ed evidenziano un incremento di K€ 3.448 rispetto al precedente esercizio.

Tale evoluzione è il riflesso di due fattori:

- sottoscrizione in data 21.12.2016 di un mutuo chirografario con BNL del valore di K€ 2.000 finalizzato alla realizzazione di investimenti in flotta aziendale, adeguamento ecocentri ed altre infrastrutture aziendali; tale mutuo, della durata di 8 anni prevede rate trimestrali costanti e un anno di preammortamento;
- maggior utilizzo delle linee di anticipo fatture per adempiere alle scadenze finanziarie di fine anno a livello di Gruppo che contestualmente ha generato crediti finanziari a favore della Società nell'ambito della tesoreria centralizzata pari a K€ 7.286 (+K€ 3.464 vs 2015), remunerati secondo quanto sottoscritto nei contratti di *cash pooling* tra le parti.

Qui di seguito si dettagliano gli istituti bancari a cui i debiti sopra esposti fanno riferimento.

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Finanziamento BNL	0	1.113.308	886.692	2.000.000
<b>DEBITI BANCARI A M/L TERMINE</b>	<b>0</b>	<b>1.113.308</b>	<b>886.692</b>	<b>2.000.000</b>
c/c debiti per anticipi fatture	1.490.928	0	0	1.490.928
esposizione di c/c bancari	812.115	0	0	812.115
<b>DEBITI BANCARI</b>	<b>2.303.043</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2.303.043</b>
<b>DEBITI BANCARI</b>	<b>2.303.043</b>	<b>1.113.308</b>	<b>886.692</b>	<b>4.303.043</b>

Si evidenzia che a titolo di garanzia degli affidamenti rilasciati dagli istituti di credito, i soci hanno sottoscritto una lettera di patronage per K€ 4.556 da parte di Amga Legnano. Si evidenzia altresì che contestualmente alla sottoscrizione del mutuo chirografario con BNL si è proceduto, a titolo di garanzia, a cedere i crediti derivanti dalla concessione sottoscritta con il Comune di Gallarate.

#### Debiti verso fornitori

Debiti	31/12/2016	31/12/2015	Differenza
Debiti verso fornitori	4.145.525	2.794.977	1.350.549
	<b>4.145.525</b>	<b>2.794.977</b>	<b>1.350.549</b>

Al 31 dicembre 2016 l'esposizione debitoria verso i fornitori è pari a K€ 4.146 e presenta un incremento rispetto al precedente esercizio di K€ 1.351 dovuto prevalentemente all'incremento del bacino servito e quindi dei fornitori utilizzati, compensato dall'ulteriore riduzione delle tempistiche di pagamento nonché alle economie di scala ottenute dalle procedure d'appalto espletate durante l'esercizio.

L'importo è composto da debiti verso fornitori per K€ 3.234 e dal saldo delle fatture da ricevere per K€ 912. Non sussistono debiti con durata superiore a 5 anni.

Si evidenzia che lo scaduto verso fornitori, relativamente alle fatture passive registrate, è pari a zero.

#### Debiti verso controllante

Debiti	31/12/2016	31/12/2015	Differenza
Debiti verso controllante	844.889	444.610	400.279
	<b>844.889</b>	<b>444.610</b>	<b>400.279</b>

Al 31 dicembre 2016 i debiti verso la controllante sono pari a K€ 845, tutti di natura commerciale. In particolare sono costituiti da saldo debiti commerciali per K€ 771 e fatture da ricevere per K€ 74. Tali debiti fanno riferimento alla fatturazione delle attività svolte nell'ambito della Business Unit verde pubblico e alla rifatturazione delle attività di service così come previste nel contratto sottoscritto tra le parti ed aggiornato alla fine dell'anno 2016 sulla base dei dati preconsuntivi registrati, previa opportuna delibera dell'assemblea dei soci tenutasi in data 22/12/2016.

La variazione della voce nel complesso è attribuibile all'importo dovuto a saldo ed alle dinamiche di incasso e pagamento all'interno del Gruppo.

**Debiti tributari**

Debiti	31/12/2016	31/12/2015	Differenza
Debiti tributari	250.591	179.629	70.962
	<b>250.591</b>	<b>179.629</b>	<b>70.962</b>

Tali debiti al 31/12/2016 ammontano complessivamente a K€ 251 ed evidenziano un incremento rispetto al precedente esercizio per K€ 71, prevalentemente dovuto all'aumento dei dipendenti della società e quindi all'aumento delle ritenute relative.

Qui di seguito si fornisce un maggior dettaglio delle poste in oggetto. Si evidenzia che, come anticipato in sede di commento delle posizioni creditorie nei confronti della controllante, i debiti IRES generati dalla gestione corrente non costituiscono debiti tributari ma debiti verso controllante in quanto la società ha aderito al regime di consolidato fiscale di Gruppo.

Debiti tributari	31/12/2016	31/12/2015	Differenza
Ritenute lavoratori dipendenti	250.051	179.335	70.716
Ritenute lavoratori autonomi - 1040	540	294	246
	<b>250.591</b>	<b>179.629</b>	<b>70.962</b>

**Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza**

Debiti	31/12/2016	31/12/2015	Differenza
Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	874.998	552.224	322.774
	<b>874.998</b>	<b>552.224</b>	<b>322.774</b>

Al 31 dicembre 2016 il totale della categoria, pari a K€ 875, evidenzia un incremento sensibile rispetto al 31/12/2015 per effetto dell'aumento dei dipendenti, prevalentemente a seguito del conferimento del ramo d'azienda igiene ambientale da parte di AMSC Gallarate.

Il saldo è costituito principalmente da contributi di previdenza e sicurezza sociale da versare. Qui di seguito se ne fornisce maggior dettaglio.

Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	31/12/2016	31/12/2015	Differenza
Debiti INPS	320.197	228.808	91.388
Debiti INPDAP	107.341	30.013	77.328
Debiti vs enti previdenziali per 14 <sup>a</sup> , premio e ferie	267.445	225.035	42.410
Debiti vs altri Istituti di Previdenza e sicurezza sociale	180.015	68.368	111.647
	<b>874.998</b>	<b>552.224</b>	<b>322.774</b>

**Altri debiti**

Debiti	31/12/2016	31/12/2015	Differenza
Altri debiti	1.091.869	766.176	325.693
	<b>1.091.869</b>	<b>766.176</b>	<b>325.693</b>

Ammontano complessivamente K€ 1.092 ed evidenziano un incremento rispetto al precedente esercizio di K€ 326. Qui di seguito si fornisce il dettaglio di tali debiti.

Altri debiti	31/12/2016	31/12/2015	Differenza
Debiti per personale	918.962	746.265	172.697
Debiti per CDA e collegio sindacale	4.646	0	4.646
Debiti v/ Provincia tributo provinciale TIA	5.705	5.655	50
Debiti finanziari v/ASM MAGENTA	144.958	0	144.958
Debiti v/COMUNE LEGNANO	16.626	13.628	2.998
Altri debiti	971	627	344
	<b>1.091.869</b>	<b>766.176</b>	<b>325.693</b>

Le variazioni più significative riguardano la voce debiti per personale (+K€ 173), prevalentemente connessa all'aumento della forza lavoro, anche a seguito del conferimento del ramo igiene ambientale da parte di AMSC Gallarate, e la voce debiti finanziari verso ASM Magenta (+K€ 145), relativa alla quota di pertinenza di riserve da utili distribuite, come da delibera del 21/12/2016 ma non ancora erogata alla data di chiusura del bilancio.

### Ratei e risconti

Ratei e risconti passivi	31/12/2016	31/12/2015	Differenza
Risconti passivi	179.865	73.706	106.158
	<b>179.865</b>	<b>73.706</b>	<b>106.158</b>

I ratei e risconti, pari a K€ 180, sono relativi prevalentemente a ricavi percepiti nell'ambito dei corrispettivi erogati dai Comuni nell'anno 2016 per investimenti sui centri di raccolta integrata, la cui esecuzione è stata ritardata ed avverrà nell'anno 2017.

### Impegni e garanzie

Nella tabella che segue sono dettagliate le voci che compongono i conti d'ordine al 31/12/2016.

Impegni e garanzie	31/12/2016	31/12/2015
Debiti verso leasing	(1.017.468)	(378.578)
Fidejussioni ricevute da fornitori vari	754.133	163.052
Avalli e fidejussioni prestate Comune di Ossona	(34.000)	(34.000)
Avalli e fidejussioni prestate Comune di Magenta	(64.366)	(64.366)
Avalli e fidejussioni prestate Comune di Robecco	(35.016)	(35.016)
Avalli e fidejussioni prestate Comune di Cuggiono	(45.449)	(45.449)
Avalli e fidejussioni prestate Comune di Boffalora	(24.545)	(24.545)
Avalli e fidejussioni prestate Provincia di Milano piatt via Menotti Legnano	(34.763)	(34.763)
Avalli e fidejussioni prestate Provincia di Milano piatt via Murri Magenta	(17.329)	(17.329)
Avalli e fidejussioni prestate Provincia di Milano piatt via Novara Legnano	(55.099)	(55.099)
Avalli e fidejussioni prestate Provincia di Milano piatt via Resegone Parabiago	(23.731)	(23.731)
Avalli e fidejussioni prestate Provincia di Milano piatt via Voltorno Parabiago	(20.852)	(20.852)
Avalli e fidejussioni prestate Ministero dell'Ambiente - albo trasportatori	(1.269.724)	(1.269.724)
Avalli e fidejussioni prestate Comune di Magenta servizio neve	(3.557)	(3.557)
Avalli e fidejussioni prestate Comune di San Giorgio su Legnano	(434.313)	0
	<b>(2.326.079)</b>	<b>(1.843.957)</b>

Le fidejussioni prestate a favore dei Comuni sono relative ai contratti di igiene ambientale; quelle prestate alla Provincia di Milano sono relative all'utilizzo delle piattaforme ed infine quella prestata al Ministero dell'Ambiente è relativa all'iscrizione della società all'Albo dei trasportatori necessaria per lo svolgimento dell'attività di trasporto dei rifiuti a tutela degli eventuali danni ambientali.

## CONTO ECONOMICO

## Valore della produzione

## Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Valore della produzione	ANNO 2016	ANNO 2015	Differenza
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	28.064.891	21.964.332	6.100.559
Variazioni riman. Prodotti in corso lavoro, semilav. e finiti	0	0	0
Variazioni di lavori in corso su ordinazione	0	0	0
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
Altri ricavi e proventi	89.066	207.887	(118.821)
	<b>28.153.957</b>	<b>22.172.219</b>	<b>5.981.738</b>

La voce "ricavi delle vendite e delle prestazioni" comprende i ricavi derivanti dalle tipiche prestazioni svolte dalla società ed è pari a K€ 28.065 ed in particolare ricavi per il servizio di igiene urbana svolto per i Comuni tramite corrispettivo, ricavi derivanti dalla vendita e dai contributi relativi a rifiuti inerenti la raccolta differenziata, oltre ad altri proventi minori. Qui di seguito se ne fornisce un dettaglio suddiviso per Comune di riferimento.

	2016			2015			Scostamenti		
	Corrispettivo	Altro	Totale	Corrispettivo	Altro	Totale	Corrispettivo	Altro	Totale
Legnano	7.121.717	563.224	7.684.941	7.602.451	517.377	8.119.828	(480.734)	45.847	(434.887)
Parabiago	2.912.414	221.375	3.133.789	2.958.892	185.931	3.144.823	(46.478)	35.444	(11.034)
Canegrate	837.867	146.897	984.764	837.867	141.393	979.260	0	5.504	5.504
Magnago	541.366	96.771	638.137	544.865	85.996	630.860	(3.499)	10.776	7.277
Villa Cortese	603.682	42.985	646.667	601.171	43.442	644.613	2.511	(457)	2.054
Arconate	618.737	46.486	665.223	670.122	143.879	814.001	(51.385)	(97.392)	(148.777)
Buscate	501.172	37.763	538.935	508.051	34.211	542.262	(6.879)	3.552	(3.327)
San Giorgio su Legnano	467.986	50.918	518.904	473.031	42.373	515.404	(5.045)	8.544	3.500
Dairago	464.934	49.724	514.658				464.934	49.724	514.658
Turbigo	564.312	62.131	626.443				564.312	62.131	626.443
Robecchetto	318.592	40.751	359.343				318.592	40.751	359.343
Magenta	2.760.171	231.958	2.992.128	2.828.151	292.327	3.120.477	(67.980)	(60.369)	(128.349)
Boffalora	435.419	47.811	483.230	436.274	43.971	480.245	(855)	3.840	2.985
Ossona	379.203	46.078	425.281	388.619	47.507	436.126	(9.417)	(1.428)	(10.845)
Cuggiono	835.893	152.329	988.222	857.220	138.668	995.888	(21.327)	13.661	(7.666)
Robecco sul Naviglio	281.244	17.808	299.052	674.984	43.752	718.735	(393.740)	(25.944)	(419.684)
Marcallo con Casone	527.045	56.955	584.000	521.664	61.241	582.905	5.382	(4.286)	1.095
Gallarate	4.633.685	925.005	5.558.691				4.633.685	925.005	5.558.691
	<b>24.805.439</b>	<b>2.836.969</b>	<b>27.642.408</b>	<b>19.903.361</b>	<b>1.822.067</b>	<b>21.725.427</b>	<b>4.902.079</b>	<b>1.014.902</b>	<b>5.916.981</b>
Altro	0	422.483	422.483	0	238.905	238.905	0	183.578	183.578
<b>Totale</b>	<b>24.805.439</b>	<b>3.259.451</b>	<b>28.064.891</b>	<b>19.903.361</b>	<b>2.060.971</b>	<b>21.964.332</b>	<b>4.902.079</b>	<b>1.198.480</b>	<b>6.100.559</b>

Come anticipato nella relazione sulla gestione si evidenzia che l'analisi degli scostamenti tra il valore del 2016 e quelli del 2015 è inficiata da una serie di ragioni ed in particolare:

- i Comuni di Dairago, Robecchetto con Induno e Turbigo sono serviti da AEMME Linea Ambiente dal primo gennaio 2016;
- il Comune di Gallarate, è entrato nella compagine dei comuni serviti solo dal primo febbraio 2016 attraverso conferimento di ramo d'azienda da parte di AMSC Gallarate;
- il comune di Robecco sul Naviglio non è più servito da AEMME linea Ambiente dal primo giugno 2016;
- i piani finanziari 2016 dei comuni già serviti su anno pieno nel 2015 in taluni casi includono servizi aggiuntivi richiesti dai Comuni stessi che rendono non perfettamente omogeneo il raffronto.

La variazione positiva dei ricavi, dunque, è frutto di queste dinamiche e non permette di evidenziare l'effettiva riduzione, a parità di servizi erogati, dei corrispettivi di igiene ambientale a favore dei Comuni soci che si è attestata complessivamente a K€ 512 circa per cercare di abbattere il più possibile il gettito tariffario nei confronti dell'utenza finale.

**Altri ricavi**

	ANNO 2016	ANNO 2015	Differenza
Altri ricavi e proventi	89.066	207.887	(118.821)
<b>ALTRI RICAVI E PROVENTI</b>	<b>89.066</b>	<b>207.887</b>	<b>(118.821)</b>

Gli altri ricavi e proventi ammontano complessivamente a K€ 89, evidenziando un decremento rispetto al 2015 di K€ 119.

Altri ricavi e proventi	ANNO 2016	ANNO 2015	Differenza
Sopravvenienze attive	66.763	171.595	(104.832)
Rimborsi risarcimenti e danni	14.059	20.005	(5.947)
Ricavi per inadempienze contrattuali	5.753	7.564	(1.811)
Altri rimborsi	2.492	8.723	(6.231)
	<b>89.066</b>	<b>207.887</b>	<b>(118.821)</b>

La voce raggruppa i ricavi diversi da quelli tipici di ciascun settore ed è formata principalmente da:

- sopravvenienze attive (K€ 67) relative per lo più a:
  - *recupero delle accise versate sul gasolio relativamente all'utilizzo degli automezzi nell'anno 2015 (K€ 5);*
  - *rilevazione credito da consolidato fiscale a seguito elaborazione Unico (K€ 8);*
  - *rilevazioni variazioni su accantonamenti costo del personale (K€ 24);*
  - *rilascio fondo rischi per chiusura contenzioso a favore dell'azienda;*
  - *rilevazioni differenze su stanziamenti di fatture da emettere e da ricevere per la quota residua.*
- rimborsi per danni, risarcimenti assicurativi o altri rimborsi diversi per K€ 22.

Si evidenzia che la voce relativa alle sopravvenienze attive nel 2015 era pari a K€ 69; ora risulta pari a K€ 172 in quanto K€ 103 erano poste di natura straordinaria classificate nella sezione "E" degli schemi di bilancio che, ai fini dei nuovi principi contabili, sono stati riclassificate tra le sopravvenienze attive.

**Costi della produzione****Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci**

	ANNO 2016	ANNO 2015	Differenza
Materie prime sussidiarie di consumo e merci	1.654.269	1.057.195	597.074
<b>MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, di CONSUMO e MERCI</b>	<b>1.654.269</b>	<b>1.057.195</b>	<b>597.074</b>

I costi d'acquisto ammontano a K€ 1.654, con un incremento rispetto al 2015 di K€ 597, prevalentemente per l'ampliamento del bacino servito ed in particolare per il conferimento del ramo d'azienda di AMSC Gallarate.

Tali acquisti si riferiscono a materiale funzionale all'attività ed in particolare le voci più rilevanti riguardano carburanti e lubrificanti, altri ricambi tra cui cassonetti e contenitori e sacchi vari, il dettaglio può essere rilevato dalla tabella successiva. In particolare l'aumento della voce acquisto altri ricambi (+ K€ 366) è legato anche all'acquisizione dell'officina nell'ambito del conferimento del ramo di igiene ambientale da AMSC Gallarate e quindi dalla riparazione di alcuni automezzi internamente, nonché all'ampliamento della flotta mezzi a seguito dell'incremento di volume del bacino servito. L'aumento della voce carburanti e lubrificanti, infatti, nonostante l'incremento, ha avuto un effetto compensativo derivante dal rinnovamento della flotta che ha introdotto mezzi più efficienti dal punto di vista del dispendio energetico.

<b>Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</b>	<b>ANNO 2016</b>	<b>ANNO 2015</b>	<b>Differenza</b>
Acquisto carburanti e lubrificanti	787.012	587.467	199.545
Acquisto ricambi	746.648	380.214	366.434
Acquisto sale	28.124	13.979	14.145
Acquisto vestiario e antinfortunistica	70.040	58.782	11.258
Altro	22.444	16.753	5.691
	<b>1.654.269</b>	<b>1.057.195</b>	<b>597.074</b>

### **Costi per servizi**

<b>Costi della produzione</b>	<b>ANNO 2016</b>	<b>ANNO 2015</b>	<b>Differenza</b>
Costi per servizi	11.659.150	10.515.674	1.143.476
	<b>11.659.150</b>	<b>10.515.674</b>	<b>1.143.476</b>

I costi per servizi ammontano complessivamente a K€ 11.659, di cui K€ 1.223 per manutenzioni e K€ 10.437 per altre spese per servizi ed evidenziano un incremento di K€ 1.143 rispetto al 2015. Tale incremento è frutto prevalentemente di una serie di ragioni bilanciate tra loro, tra cui

- *manutenzioni*: valore leggermente superiore a quello dell'anno precedente (+K€ 46) determinato dalla riduzione del valore medio unitario delle manutenzioni a seguito del consistente rinnovo mezzi, ad eccezione della flotta derivante dal conferimento di AMSC Gallarate piuttosto obsoleta ed in fase di riqualificazione e contestualmente dell'ampliamento della flotta per l'aumento del bacino servito e per l'internalizzazione di alcuni servizi.
- *costi di raccolta trasporto e smaltimento rifiuti e spese pulizia marciapiedi, fontane, graffiti, bonifiche*: + K€ 462 rispetto al 2015 per l'effetto combinato di ampliamento del bacino servito, internalizzazione attività di smaltimento da parte del Comune di Legnano, a partire dal mese di ottobre del 2016, efficacia delle procedure di gara svolte che hanno ridotto il costo medio unitario delle prestazioni;
- *corrispettivi servizi di corporate*: + K€ 632 rispetto al 2015 per l'adeguamento del corrispettivo di service verso Amga Legnano alla luce delle prestazioni erogate e puntualmente dettagliate nel contratto di service sottoscritto, derivanti prevalentemente dalla necessità da parte della capogruppo di rinforzare le strutture di staff per il sensibile aumento delle necessità emergenti dall'ampliamento dei servizi offerti e del bacino servito e soprattutto a seguito del conferimento del servizio igiene ambientale da parte di AMSC Gallarate che, diversamente da quanto previsto inizialmente, ha trasferito solo figure operative;
- *costi ordinari altri servizi*: riduzione pari a K€ 47, relativa prevalentemente alla fuoriuscita dal perimetro della gestione verde pubblico presso il comune di Arconate.

Qui di seguito sono dettagliate le principali voci di costi ricomprese tra le prestazioni di servizi.

Costi per servizi	ANNO 2016	ANNO 2015	Differenza
Manutenz. ordinaria attrezzatura	272.457	80.532	191.924
Manutenz. ordinaria automezzi	905.414	1.011.638	(106.224)
Manutenz. ordinaria piattaforme e altre minori	44.654	84.080	(39.426)
<b>Totale manutenzioni</b>	<b>1.222.525</b>	<b>1.176.251</b>	<b>46.274</b>
Costi raccolta, trasp, smaltim e recup rifiuti	5.783.392	5.418.083	365.309
Corrispettivi servizi di corporate	3.149.800	2.518.251	631.549
Spese pulizia marciap,fontane,graffiti,bonifiche	472.381	375.585	96.796
Prestazioni di terzi	160.940	218.482	(57.542)
Costi ordinari altri servizi	177.393	223.946	(46.553)
Utenze (acqua, gas, energia, telefono)	106.415	87.787	18.627
Pulizia uffici e mezzi	68.369	41.813	26.556
Gest. mense e indennità sostitutiva	50.460	47.720	2.740
Servizio lavaggio vestiario	54.959	47.035	7.924
Consulenze	68.913	88.980	(20.066)
Medicina preventiva e spese medico - sanitarie	46.288	25.403	20.885
Spese di certificaz. e documenti recupero crediti	68.537	28.922	39.615
Spese fotografiche e tipografiche	42.616	19.551	23.065
Inserzioni su giornali e riviste	25.755	16.955	8.800
Indennità di carica CDA	14.783	13.120	1.664
Certificazione di bilancio	16.000	17.500	(1.500)
Compensi collegio sindacale	8.992	6.240	2.752
Oneri e spese bancarie	38.907	53.369	(14.463)
Spese per fidejussioni	15.157	13.732	1.425
Altro	66.568	76.950	(10.382)
<b>Altri servizi</b>	<b>10.436.625</b>	<b>9.339.423</b>	<b>1.097.202</b>
<b>Totale spese per servizi</b>	<b>11.659.150</b>	<b>10.515.674</b>	<b>1.143.476</b>

In particolare, il contratto di service sottoscritto con la controllante prevede quattro classificazioni di addebiti puntuali:

- servizi di staff: corrispettivo attribuito sulla base delle prestazioni svolte dalla struttura in staff di Amga Legnano e sulla base di *driver* omogenei e condivisi;
- riaddebito spazi: corrispettivo per l'utilizzo di spazi su aree condivise sulla base di un costo €/mq e di suddivisione degli spazi, verificato dalle parti;
- costi vivi: riattribuzione di costi specifici di AEMME Linea Ambiente assorbiti inizialmente da Amga alla luce dei contratti quadro stipulati (vd. Assicurazioni, buste paga, leasing, ecc.). Tali voci, poste nel contratto sulla base dei valori di forecast, sono state adeguate ai costi consuntivi effettivamente sostenuti da Amga;
- ricavi diretti BU tributi: trattasi di ricavi di competenza diretta della Business Unit Tributi di Amga, fatturati ed incassati da ALA in quanto ricompresi nel più ampio quadro dei piani finanziari di alcuni Comuni.

In funzione alla natura della prestazione svolta ed al riaddebito fatto da Amga Legnano, taluni costi sono ricompresi nella voce costi corporate, altri nelle specifiche voci di riferimento. In particolare si segnala che la quota di pertinenza di ASM Magenta per attività di service, locazione spazi e riaddebito costi vivi è pari a K€ 399, la quota di pertinenza di AMSC Gallarate è pari a K€ 189, mentre la quota residua è di pertinenza di Amga Legnano. Per maggiori dettagli si veda la tabella di seguito riportata.

	ANNO 2016	ANNO 2015	Scostamenti
Costi vivi**	631.220	801.254	(170.034)
Servizi di staff*	1.562.929	1.028.220	534.710
Riaddebito spazi*	610.886	226.216	384.670
Ricavi diretti Bu Tributi Amga*	344.764	320.231	24.533
	<b>3.149.799</b>	<b>2.375.921</b>	<b>773.879</b>

\* A livello di bilancio allocati nei costi per servizi (costi di corporate)

\*\* Allocati nei costi per servizi (costi corporate) per K€ 552 mentre allocati nelle voci di costo specifiche per la quota residuale

**Godimento beni di terzi**

Costi della produzione	ANNO 2016	ANNO 2015	Differenza
Godimento beni di terzi	970.505	419.594	550.911
	<b>970.505</b>	<b>419.594</b>	<b>550.911</b>

Tali costi ammontano complessivamente a K€ 971 ed attengono principalmente a leasing e noleggi vari. L'incremento registrato si riferisce prevalentemente alla voce noleggi veicoli (+K€ 477) a seguito dell'internalizzazione di alcuni comuni già serviti, quali Arconate e Villa Cortese, nonché all'aumento del bacino servito e quindi alla necessità di ampliamento e rinnovamento della flotta. Per maggiori dettagli si veda la tabella di seguito riportata.

Godimento beni di terzi	ANNO 2016	ANNO 2015	Differenza
Noleggio veicoli	676.481	199.225	477.257
Leasing operativo mezzi	224.624	151.015	73.609
Noleggio attrezzature	46.176	46.866	(690)
Altro	23.224	22.489	735
	<b>970.505</b>	<b>419.594</b>	<b>550.911</b>

**Costo del personale**

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 il costo del lavoro si è attestato complessivamente a K€ 11.873, con un organico medio di 272 dipendenti.

Costi della produzione	ANNO 2016	ANNO 2015	Differenza
Personale	11.872.891	8.443.417	3.429.474
	<b>11.872.891</b>	<b>8.443.417</b>	<b>3.429.474</b>

Qui di seguito si forniscono le tabelle con gli elementi di dettaglio e di costo medio.

Costo del personale	ANNO 2016	ANNO 2015	Differenza
Salari e stipendi	8.506.730	6.077.745	2.428.985
Oneri sociali	2.764.966	1.978.618	786.348
Trattamento fine rapporto	532.054	356.199	175.855
Altri costi	69.141	30.855	38.286
	<b>11.872.891</b>	<b>8.443.417</b>	<b>3.429.474</b>

	2016	2015	2016 vs 2015
Costo del personale	11.872.891	8.443.417	3.429.474
Indennità sostitutiva mensa ticket	50.460	47.720	2.740
<b>Totale ( €uro )</b>	<b>11.923.351</b>	<b>8.491.137</b>	<b>3.432.214</b>
Forza media ( n° )	272	186	86
<b>Costo medio ( €uro )</b>	<b>43.768</b>	<b>45.619</b>	<b>(1.851)</b>

*Nota: L'indennità sostitutiva mensa è inclusa nei costi per servizi*

Il costo del personale si è incrementato di K€ 3.432 a livello complessivo e di K€ 1,9 a livello unitario per l'effetto combinato prevalentemente dei seguenti fattori:

- incremento salariale a livello di contratto collettivo nazionale;
- incremento personale per nuovi affidamenti acquisiti;
- incremento personale per conferimento AMSC Gallarate;
- riconoscimento indennità patente C.

Qui di seguito si riporta una tabella che rappresenta la forza media per inquadramento.

	2016	2015	2016 vs 2015
Dirigenti	1	1	0
Quadri	3	2	1
Impiegati	17	12	5
Operai	251	171	80
<b>Totale</b>	<b>272</b>	<b>186</b>	<b>86</b>

Al 31/12/2016 i dipendenti in forza lavoro erano 273 di cui 253 a tempo indeterminato e 20 a tempo determinato.

### **Ammortamenti e svalutazioni**

Costi della produzione	ANNO 2016	ANNO 2015	Differenza
Ammortamenti immateriali	(39.910)	(56.970)	17.060
Ammortamenti materiali	(172.104)	(138.855)	(33.249)
Svalutazioni dell'attivo circolante	0	0	0
	<b>(212.014)</b>	<b>(195.825)</b>	<b>(16.189)</b>

Gli ammortamenti ammontano complessivamente a K€ 212 e si riferiscono alle quote d'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali dell'esercizio. Si evidenzia che l'importo su base annua subisce un incremento prevalentemente in conseguenza al conferimento di asset da AMSC Gallarate bilanciata dalla riduzione derivante dal termine del periodo di ammortamento di alcuni cespiti.

Per quanto riguarda le svalutazioni, non sono previsti ulteriori accantonamenti nel corso dell'anno 2016 così come dettagliato nella sezione dedicata ai crediti.

### **Variazione delle rimanenze**

Costi della produzione	ANNO 2016	ANNO 2015	Differenza
Variazione delle rimanenze	(74.976)	(23.885)	(51.091)
	<b>(74.976)</b>	<b>(23.885)</b>	<b>(51.091)</b>

Si riferiscono alla variazione delle rimanenze delle scorte di ricambi e materiale di consumo presenti in magazzino.

### **Accantonamento a fondo rischi ed oneri**

Costi della produzione	ANNO 2016	ANNO 2015	Differenza
Accantonamento a fondo rischi ed oneri	6.495	37.641	(31.146)
	<b>6.495</b>	<b>37.641</b>	<b>(31.146)</b>

- L'accantonamento a fondi rischi ed oneri, pari a € 6, ed è relativo alla necessità di copertura di alcuni potenziali rischi emersi nel corso dell'esercizio 2016. In particolare un accantonamento a fondo rischi relativo al contenzioso con due persone fisiche che hanno adito il giudice del lavoro, come argomentato della sezione dedicata ai fondi rischi. Sentito il legale che sta seguendo la pratica, risulterebbe in un caso che il rischio sia remoto e nell'altro possibile, per tale ragioni in via prudenziale sono state accantonate a fondo rischi gli oneri dovuti al nostro avvocato, al netto di quelli già spesi a conto economico nell'esercizio e quanto ritenuto congruo possa venire concesso al dipendente in caso di soccombenza.

Per maggiori dettagli si veda la sezione di commento dedicata al Fondo rischi ed oneri.

**Oneri diversi di gestione**

Costi della produzione	ANNO 2016	ANNO 2015	Differenza
Oneri diversi di gestione	103.801	125.007	(21.206)
	<b>103.801</b>	<b>125.007</b>	<b>(21.206)</b>

Gli oneri diversi di gestione ammontano complessivamente a K€ 104 ed evidenziano un decremento di K€ 21 rispetto al 2015, riconducibile soprattutto alle minori sopravvenienze passive registrate. Qui di seguito si riporta un dettaglio di quanto contenuto nella voce.

Oneri diversi di gestione	ANNO 2016	ANNO 2015	Differenza
Contributi associativi	31.541	20.574	10.967
Tasse ed imposte varie	16.305	12.879	3.426
Minusvalenze da cessione cespiti	15.936	12.685	3.252
Sopravvenienze passive	36.710	76.327	(39.617)
Altro	3.308	2.542	766
	<b>103.801</b>	<b>125.007</b>	<b>(21.206)</b>

**Proventi e oneri finanziari**

Proventi ed oneri finanziari	ANNO 2016	ANNO 2015	Differenza
Proventi finanziari	73.997	23.394	50.603
<i>a. crediti iscritti nelle attiv. finanziarie per la gest. accentrata della tesoreria</i>	73.984	22.424	51.561
<i>d. diversi dai precedenti</i>	13	970	(958)
Oneri Finanziari	(22.712)	(107.394)	84.681
	<b>51.285</b>	<b>(84.000)</b>	<b>135.284</b>

I proventi finanziari ammontano complessivamente a K€ 74 e sono rappresentati prevalentemente da interessi attivi da *cash pooling*.

Gli oneri finanziari ammontano a K€ 23 e si riferiscono agli interessi passivi maturati su scoperti di conto corrente o per anticipi fatture. La riduzione degli oneri rispetto l'esercizio precedente dipende da una migliore gestione degli incassi dei corrispettivi di igiene ambientale, dalla ricontrattazione delle condizioni bancarie con gli istituti di credito e dal minore utilizzo delle linee autoliquidanti o dalle linee di cassa.

Per maggiori dettagli si veda la tabella di seguito riportata.

Proventi e oneri finanziari	ANNO 2016	ANNO 2015	Differenza
Proventi finanziari da cash pooling	73.984	22.424	51.561
Altro	13	970	(958)
<b>Proventi finanziari</b>	<b>73.997</b>	<b>23.394</b>	<b>50.603</b>
Oneri finanziari v.s banche	(21.703)	(104.876)	83.173
Oneri finanziari verso fornitori	(460)	(385)	(76)
Oneri finanziari verso enti previd. e assistenz.	(549)	(762)	213
Oneri finanziari verso erario	0	(1.370)	1.370
<b>Oneri finanziari</b>	<b>(22.712)</b>	<b>(107.394)</b>	<b>84.681</b>
<b>Proventi e oneri finanziari</b>	<b>51.285</b>	<b>(84.000)</b>	<b>135.284</b>

**Imposte dell'esercizio**

Imposte sul reddito dell'esercizio	ANNO 2016	ANNO 2015	Differenza
Imposte correnti	(613.846)	(484.078)	(129.768)
Imposte anticipate	(18.920)	(7.447)	(11.474)
	<b>(632.766)</b>	<b>(491.525)</b>	<b>(141.241)</b>

Il carico fiscale dell'esercizio ammonta complessivamente a K€ 633 ed è relativo a:

- imposte correnti, pari a K€ 614, di cui K€ 493 per oneri da consolidato fiscale (carico IRES) e K€ 120 per carico IRAP;
- imposte anticipate per K€ 19 (si rimanda alla tabella di dettaglio esposta nei commenti dello stato patrimoniale).

Qui di seguito si riporta un prospetto di riconciliazione delle imposte d'esercizio.

RICONCILIAZIONE TRA ALIQUOTA TEORICA ED ALIQUOTA EFFETTIVA IRES		2016		2015	
Aliquota ordinaria		27,50%	495.300	27,50%	672.981
<b>Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:</b>					
Riprese in aumento			274.155		286.964
Riprese in diminuzione			(276.005)		(437.985)
<b>Aliquota effettiva applicabile su risultato civilistico prima delle imposte</b>					
Imposte IRES / Risultato civile prima delle imposte		<b>27,40%</b>	<b>493.450</b>	<b>21,33%</b>	<b>521.960</b>

RICONCILIAZIONE TRA ALIQUOTA TEORICA ED ALIQUOTA EFFETTIVA IRAP		2016		2015	
Aliquota ordinaria		4,20%	73.492	4,20%	89.530
<b>Costi non rilevanti ai fini IRAP:</b>					
Costo del personale			498.661		319.763
Accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti			273		4.867
Riprese in aumento			4.840		2.660
Riprese in diminuzione			(456.870)		(25.462)
<b>Aliquota effettiva applicabile su differenza tra valore e costi della produzione</b>					
Imposte (IRAP / Valore della produzione)		<b>6,88%</b>	<b>120.396</b>	<b>18,36%</b>	<b>391.358</b>

#### EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Allo stato attuale non si evidenziano eventi di rilievo successivi alla chiusura con impatto sul bilancio al 31/12/2016.

#### AMMONTARE DEI COMPENSI SPETTANTI AGLI AMMINISTRATORI ED AI SINDACI NELL'ANNO 2016

<b>Consiglio d'amministrazione</b>	Presidente	in carica fino al 25/07/16	k€ 7 su base annua
		in carica dal 26/07/16	k€ 10 su base annua
	Consiglieri	n. 2 in carica fino al 25/07/16	k€ 3 ciascuno su base annua (quota reversabile in Amga Legnano)
	Consiglieri	n. 1 in carica dal 26/07/16	k€ 4 ciascuno su base annua (di cui K€ 1 a carattere variabile)
	Consiglieri	n. 3 in carica dal 26/07/16	k€ 0
<b>Sindaci</b>	Sindaco unico	in carica fino al 25/07/16	k€ 6 su base annua
	Presidente	in carica dal 26/07/16	k€ 6 su base annua
	Sindaci	n. 2 in carica dal 26/07/16	k€ 3 ciascuno su base annua
<b>Società di revisione</b>		Revisione legale	k€ 16 annui

**OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA CHE COMPORTANO IL TRASFERIMENTO AL LOCATARIO DEI RISCHI E DEI BENEFICI INERENTI AI BENI LOCATI (ART. 2427 C.22 C.C.)**

La società ha in essere operazioni di locazione finanziaria di beni materiali. I contratti di leasing sono stati rilevati contabilmente utilizzando, in base alle norme vigenti, il metodo patrimoniale. La contabilizzazione in base al cosiddetto metodo finanziario, invece, avrebbe comportato l'iscrizione dei beni tra le immobilizzazioni al valore originario di acquisto, la rilevazione del corrispondente debito nei confronti delle società di leasing e l'imputazione a conto economico, in luogo dei canoni di leasing, degli oneri finanziari sul capitale residuo finanziato e delle quote di ammortamento sul valore dei beni. Nello specifico la Società ha in essere una serie di contratti di locazione finanziarie relative al rinnovo del parco mezzi del settore igiene urbana.

STATO PATRIMONIALE 2016

<b>ATTIVITA'</b>	
a) Contratti in corso	
Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	763.626
al netto ammortamenti complessivi	39.602
+Beni acquisiti in leasing finanziario nell'esercizio	432.870
-Beni in leasing finanziario riscattati nell'esercizio	0
-Quote ammortamento di competenza dell'esercizio	81.573
+/-Rettifiche/riprese di valore sui beni in leasing finanziario	0
Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio	1.114.923
b) Beni riscattati	0
Maggiore valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio	104.280
c) Risconti attivi	0
Risconti attivi su operazioni di leasing finanziario	51.459
d) Imposte anticipate (credito)	80.573
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>1.248.317</b>
<b>PASSIVITA'</b>	
a) Debiti verso società di leasing	
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	685.755
	di cui entro 1 anno 170.750
	di cui entro 5 anni 488.079
	di cui oltre 5 anni 26.925
+Debiti impliciti sorti nell'esercizio	432.870
-Rimborso delle quote capitale e riscatti nell'esercizio	200.792
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio	915.352
	di cui entro 1 anno 249.162
	di cui entro 5 anni 672.994
	di cui oltre 5 anni 8.906
b) Fondo imposte differite	0
c) Ratei passivi	0
Ratei passivi	2.154
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>917.506</b>
	0
<b>EFFETTO SULL'UTILE NETTO DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI</b>	<b>179.844</b>
<b>EFFETTO SUL PATRIMONIO NETTO ALLA FINE DELL'ESERCIZIO</b>	<b>330.811</b>

CONTO ECONOMICO 2016

Storno di canoni operazioni di leasing finanziario e/o quota amm.to riscatto	240.213
Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	23.615
Rilevazione di:	0
quote ammortamento:	0
su contratti in essere	97.974
su beni riscattati	0
rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario e spese accessorie	1.510
Effetto sul risultato prima delle imposte	117.114
Rilevazione dell'effetto fiscale	(33.852)
<b>Effetto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario</b>	<b>150.966</b>

## ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi dell'art. 2497-bis del Codice Civile, si evidenziano i seguenti dati di sintesi emergenti dal bilancio d'esercizio al 31/12/2015 della controllante Amga Legnano SpA, precisando che la stessa è legalmente tenuta alla redazione del bilancio consolidato:

STATO PATRIMONIALE		Anno 2015
<b>Attivo</b>		
A)	Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	2.525.465
B)	Totale immobilizzazioni	96.162.012
C)	Totale attivo circolante	17.623.686
D)	Ratei e risconti attivi	427.399
<b>Totale Attivo (A+B+C+D)</b>		<b>116.738.561</b>
<b>Passivo</b>		
A)	Patrimonio netto	69.932.462
B)	Fondi rischi ed oneri	1.529.452
C)	Trattamento di fine lavoro rapporto subordinato	268.955
D)	Debiti	41.407.040
E)	Ratei e risconti	3.600.652
<b>Totale Passivo (A+B+C+D+E)</b>		<b>116.738.561</b>
<b>CONTO ECONOMICO</b>		Anno 2015
A)	Valore della produzione	27.520.293
B)	Costi della produzione	(28.214.180)
<b>(A-B)</b>	<b>Differenza tra valori e costi della produzione</b>	<b>(693.887)</b>
C)	Proventi ed oneri ri finanziari	1.882.922
D)	Rettifiche di valore di attività finanziarie	(215.378)
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>973.657</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio		(731.394)
<b>Utile (o Perdita) d'esercizio</b>		<b>242.263</b>

I dati essenziali della controllante Amga Legnano S.p.A. esposti nel prospetto riepilogativo di cui sopra, sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2015, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

## RAPPORTI INTERCOMPANY

Qui di seguito si dettagliano i rapporti *intercompany*, regolati alle normali condizioni di mercato e pattuiti in sede di conferimento dei rami aziendali.

AEMME LINEA AMBIENTE	AMGA LEGNANO	AEMME LINEA DISTRIBUZIONE	AMGASPORT
Crediti commerciali	24.558	25	146
Fatture note accr.da emettere	0	0	0
Crediti finanziari	6.792.874	0	0
Debiti commerciali	(795.432)	(89)	0
Fatture note accr.da ricevere	(74.016)	0	0
Debiti finanziari	0	0	0
AEMME LINEA AMBIENTE	AMGA LEGNANO	AEMME LINEA DISTRIBUZIONE	AMGASPORT
RICAVI	8.206	614	529
ACQUISTI	(743)	(191)	0
SERVIZI	(2.765.414)	0	0
GODIMENTO BENI DI TERZI	(1.816)	0	0
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	(4.822)	0	0
PROVENTI ed ONERI FINANZIARI	73.984	0	0

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

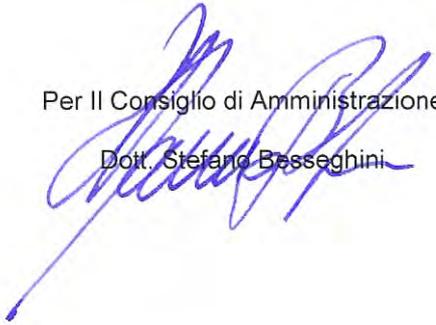
#### PROPOSTE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio d'Amministrazione, nell'invitarvi ad approvare il bilancio che Vi sottopone che trova ampia ed esaustiva illustrazione nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa, vi propone di destinare l'utile d'esercizio al 31/12/2016 come segue:

- € 58.416, pari al 5% dell'utile, a riserva legale;
- € 1.109.910 a riserva statutaria.

Per Il Consiglio di Amministrazione

Dott. Stefano Besseghini



KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Via Vittor Pisani, 25  
20124 MILANO MI  
Telefono +39 02.6763.1  
Email it-fmauditaly@kpmg.it  
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Ai Soci della  
AEMME Linea Ambiente S.r.l.

### Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della AEMME Linea Ambiente S.r.l., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

### *Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio*

Gli amministratori della AEMME Linea Ambiente S.r.l. sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

### *Responsabilità della società di revisione*

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

**Giudizio**

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della AEMME Linea Ambiente S.r.l. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

**Direzione e coordinamento**

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della AEMME Linea Ambiente S.r.l. non si estende a tali dati.

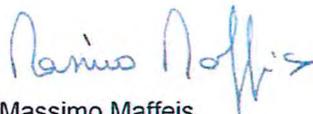
**Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

**Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio**

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della AEMME Linea Ambiente S.r.l., con il bilancio d'esercizio della AEMME Linea Ambiente S.r.l. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della AEMME Linea Ambiente S.r.l. al 31 dicembre 2016.

Milano, 26 maggio 2017

KPMG S.p.A.



Massimo Maffeis  
Socio

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE  
ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART.2429, COMMA 2, C.C.**

AI SIGNORI SOCI DELLA SOCIETA' AEMME LINEA AMBIENTE S.R.L.

NEL CORSO DELL'ESERCIZIO CHIUSO IL 31.12.2016 LA NOSTRA ATTIVITA' E' STATA ISPIRATA ALLE DISPOSIZIONI DI LEGGE E ALLE NORME DI COMPORTAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE EMANATE DAL CONSIGLIO NAZIONALE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI.

COME PREVISTO STATUTARIAMENTE E A SEGUITO DEL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI REVISIONE LEGALE, PER IL TRIENNIO 2016 – 2018, DA PARTE DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 23.06.2016 ALLA SOCIETA' DI REVISIONE KPMG S.P.A., LE CONSEGUENTI VERIFICHE SONO STATE SVOLTE DALLA STESSA AI SENSI DELL'ART.13 DEL D.LGS N.39 DEL 27.01.2010.

ATTIVITA' DI VIGILANZA

NEL CORSO DELL'ESERCIZIO SOCIALE CHIUSO AL 31.12.2016 ABBIAMO VIGILATO SULL'OSSERVANZA DELLA LEGGE E DELLO STATUTO E SUL RISPETTO DEI PRINCIPI DI CORRETTA AMMINISTRAZIONE.

ABBIAMO PARTECIPATO ALLE ASSEMBLEE DEI SOCI ED ALLE RIUNIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, IN RELAZIONE ALLE QUALI, SULLA BASE DELLE INFORMAZIONI DISPONIBILI, NON ABBIAMO RILEVATO VIOLAZIONI DELLA LEGGE E DELLO STATUTO, NÈ OPERAZIONI MANIFESTAMENTE IMPRUDENTI, AZZARDATE, IN POTENZIALE CONFLITTO DI INTERESSE O TALI DA COMPROMETTERE L'INTEGRITA' DEL PATRIMONIO SOCIALE.

NEL CORSO DEGLI INCONTRI E DELLE RIUNIONI ABBIAMO ACQUISITO DAGLI AMMINISTRATORI LE INFORMAZIONI SUL GENERALE ANDAMENTO DELLA GESTIONE E SULLA SUA PREVEDIBILE EVOLUZIONE, NONCHE' SULLE OPERAZIONI DI MAGGIORE RILIEVO, PER LE LORO DIMENSIONI O CARATTERISTICHE, EFFETTUATE DALLA SOCIETA' E, IN BASE ALLE INFORMAZIONI ACQUISITE, NON ABBIAMO OSSERVAZIONI PARTICOLARI DA RIFERIRE.

ABBIAMO INCONTRATO LA SOCIETA' DI REVISIONE INCARICATA DELLA REVISIONE LEGALE DEI CONTI E RICEVUTO INFORMAZIONI SULLA SCORTA DELLE QUALI NON SONO EMERSI DATI ED INFORMAZIONI RILEVANTI CHE DEBBANO ESSERE EVIDENZIATI NELLA PRESENTE RELAZIONE.

ABBIAMO ACQUISITO CONOSCENZA E VIGILATO, PER QUANTO DI NOSTRA COMPETENZA SULL'ADEGUATEZZA E SUL FUNZIONAMENTO DELL'ASSETTO ORGANIZZATIVO DELLA SOCIETA', ANCHE TRAMITE LA RACCOLTA DI INFORMAZIONI DAI RESPONSABILI DELLE FUNZIONI.

ABBIAMO ACQUISITO CONOSCENZA E VIGILATO, PER QUANTO DI NOSTRA COMPETENZA, SULL'ADEGUATEZZA E SUL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA AMMINISTRATIVO-CONTABILE, NONCHE' SULL'AFFIDABILITA' DI QUEST'ULTIMO A RAPPRESENTARE CORRETTAMENTE I FATTI DI GESTIONE, MEDIANTE L'OTTENIMENTO DI INFORMAZIONI DAI RESPONSABILI DELLE FUNZIONI, DALLA SOCIETA' INCARICATA DELLA REVISIONE LEGALE E DALL'ESAME DEI DOCUMENTI AZIENDALI E, A TALE RIGUARDO, IL COLLEGIO NON HA OSSERVAZIONI PARTICOLARI DA EVIDENZIARE.

  
1  


IL COLLEGIO FA PRESENTE CHE IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IN DATA 27.01.2017, ENTRO I TERMINI DI LEGGE, HA APPROVATO IL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PROGRAMMA PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA', CHE COSTITUISCE PARTE INTEGRANTE DEL MODELLO ORGANIZZATIVO EX D.LGS N.231/2001 ADOTTATO DALLA SOCIETA'.

IL COLLEGIO ATTESTA INOLTRE CHE NELL'ESERCIZIO NON SONO PERVENUTE DENUNCE EX ART. 2408 DEL CODICE CIVILE.

NELL'AMBITO DELL'ATTIVITA' DI VIGILANZA, COME SOPRA DESCRITTA, NON SONO EMERSI ALTRI FATTI SIGNIFICATIVI TALI DA RICHIEDERNE LA MENZIONE NELLA PRESENTE RELAZIONE.

#### BILANCIO D'ESERCIZIO

IL BILANCIO DELLA SOCIETA' AEMME LINEA AMBIENTE S.R.L. CHIUSO AL 31.12.2016, COME APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NELLA RIUNIONE DEL 16.05.2017, ESPRIME UN UTILE NETTO DI € 1.168.326.

SI DA' ATTO CHE LA SOCIETA' DI REVISIONE KPMG S.P.A. HA AVUTO PER IL TRIENNIO 2016 – 2018 L'INCARICO ANCHE DELLA REVISIONE LEGALE DI AMGA S.P.A. E DELLE ALTRE SOCIETA' CONTROLLATE IN MODO CHE LA STESSA POTESSE ESPRIMERE UN DIRETTO E COMPIUTO PARERE SIA SUI BILANCI DELLE CONTROLLATE CHE DELLA CAPOGRUPPO.

IL COLLEGIO HA ESAMINATO IL PROGETTO DI BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2016, FACENDO PRESENTE, ATTESO CHE L'ASSEMBLEA DEI SOCI E' STATA FISSATA PER IL GIORNO 08.06.2017, CHE I MEDESIMI SOCI HANNO RINUNCIATO AI TERMINI PREVISTI DALL'ART.2429 DEL CODICE CIVILE A RICHIESTA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETA'.

CONSEQUENTEMENTE, IL COLLEGIO FA PRESENTE QUANTO SEGUE:

NON ESSENDO DEMANDATA AL COLLEGIO LA REVISIONE LEGALE DEL BILANCIO, SI E' VIGILATO SULL'IMPOSTAZIONE GENERALE DELLO STESSO, SULLA SUA GENERALE CONFORMITA' ALLA LEGGE PER QUEL CHE RIGUARDA LA SUA FORMAZIONE E STRUTTURA E A TALE RIGUARDO NON SI HANNO OSSERVAZIONI PARTICOLARI DA RIFERIRE.

E' STATA VERIFICATA LA RISPONDENZA DEL BILANCIO AI FATTI GESTIONALI E ALLE INFORMAZIONI DI CUI SI E' VENUTI A CONOSCENZA A SEGUITO DELLA PARTECIPAZIONE ALLE RIUNIONI DEGLI ORGANI SOCIALI, NELL'ESERCIZIO DEI DOVERI DI VIGILANZA E DEI POTERI DI ISPEZIONE E CONTROLLO.

IL COLLEGIO HA VERIFICATO L'OSSERVANZA DELLE NORME DI LEGGE INERENTI ALLA PREDISPOSIZIONE DELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE, CONSTATANDO INOLTRE CHE GLI SCHEMI DI STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO SONO CONFORMI ALLE DISPOSIZIONI DEGLI ARTT. 2424, 2424BIS, 2425 E 2425BIS DEL C.C., E VERIFICANDO CHE NELLA NOTA INTEGRATIVA SONO STATI INDICATI I CRITERI DI VALUTAZIONE SEGUITI PERALTRO CONFORMI ALLA LEGGE ED AI PRINCIPI CONTABILI ITALIANI E A TALE RIGUARDO NON SI HANNO OSSERVAZIONI PARTICOLARI DA RIFERIRE.

IL COLLEGIO HA INOLTRE CONSTATATO CHE LA NOTA INTEGRATIVA E LA RELAZIONE SULLA GESTIONE HANNO IL CONTENUTO PREVISTO DAGLI ARTT. 2427 E 2427 BIS E 2428 DEL C.C., RISCOSTRANDONE LA COMPLETEZZA E LA CHIAREZZA INFORMATIVA NEL RISPETTO DEI PRINCIPI DI VERITA', CORRETTEZZA E CHIAREZZA, COSI' COME STABILITI DALLA LEGGE VIGENTE.

PER QUANTO A CONOSCENZA, GLI AMMINISTRATORI, NELLA REDAZIONE DEL BILANCIO, NON HANNO DEROGATO ALLE NORME DI LEGGE AI SENSI DELL'ART.2423, COMMA QUATTRO, C.C.

CON RIFERIMENTO ALLE VOCI DI BILANCIO SI RILEVA QUANTO SEGUE:

 2 

- IL RISULTATO DELL'ESERCIZIO RILEVA UN UTILE DI € 1.168.326. IL RISULTATO ANTE IMPOSTE PARI A K€ 1.801 EVIDENZIA UN INCREMENTO RISPETTO AL 2015 DI K€ 483 DOVUTO PREVALENTEMENTE ALL'EFFETTO DELLE MARGINALITA' DERIVANTI DALLE ECONOMIE DI SCALA, GENERATE A SEGUITO DELL'INGRESSO, A PARTIRE DAL CORRENTE ANNO, DI NUOVI COMUNI NEL NOVERO DEI SOGGETTI SERVITI DA ALA S.R.L.
- IL VALORE DELLA PRODUZIONE RISULTA ESSERE PARI A K€ 28.194. IL FATTURATO SI ATTESTA A K€ 28.065, REGISTRANDO UN INCREMENTO DI K€ 6.101 RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE. LA PARTE PREPONDERANTE DEL FATTURATO E' COSTITUITA DAI CORRISPETTIVI EROGATI DAI COMUNI IN FUNZIONE AI PIANI FINANZIARI APPROVATI. IN PARTICOLARE LA VARIAZIONE E' DOVUTA A:
  - AUMENTO CORRISPETTIVI ED ALTRI RICAVI PER AMPLIAMENTO PERIMETRO DI ATTIVITA' SU NUOVI COMUNI SERVITI PER CIRCA K€ 7.059;
  - RIDUZIONE CORRISPETTIVI ED ALTRI RICAVI PER FUORIUSCITA DAL PERIMETRO DI ATTIVITA' DURANTE L'ANNO DEL COMUNE DI ROBECCO S/N PER CIRCA K€ 420;
  - INCREMENTO RICAVI DA RACCOLTA DIFFERENZIATA A LIVELLO COMPLESSIVO SUI COMUNI STORICAMENTE SERVITI PER CIRCA K€ 153, DETERMINATO DA UN INCREMENTO DELLE QUANTITA' DELLE TIPOLOGIE DI RIFIUTI REMUNERATI E DA UN AUMENTO DEI PREZZI DI REALIZZO DELLE PRINCIPALI FRAZIONI, QUALI CARTA, PLASTICA E VETRO;
  - RIDUZIONE APPORTATA AI CORRISPETTIVI DA PIANI FINANZIARI RELATIVI A COMUNI GIA' SERVITI NELL'ANNO 2016 PER CIRCA K€ 516 ED ULTERIORE RIDUZIONE PER INTERNALIZZAZIONE DA PARTE DEL COMUNE DI LEGNANO A PARTIRE DAL MESE DI SETTEMBRE DELL'ATTIVITA' DI SMALTIMENTO (- K€ 386).
- I COSTI DELLA PRODUZIONE SONO PARI A K€ 26.404 E REGISTRANO UN AUMENTO PARI A K€ 5.634 DOVUTO A:
  - AUMENTO COSTI PER MATERIE PRIME PER K€ 597 PREVALENTEMENTE A CAUSA DELL'AMPLIAMENTO DEL BACINO TERRITORIALE SERVITO E DEL CONFERIMENTO DEL RAMO D'AZIENDA DI AMSC S.P.A. GALLARATE;
  - INCREMENTO COSTI PER SERVIZI PER K€ 1.143 DOVUTO AD UN LEGGERO AUMENTO DEI COSTI DI MANUTENZIONE E DEI COSTI ORDINARI DI ALTRI SERVIZI E PREVALENTEMENTE CAUSATO DALL'AUMENTO PER I CORRISPETTIVI DEI SERVIZI DI CORPORATE E DEI COSTI DI RACCOLTA, TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI;
  - AUMENTO COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI PER K€ 551 DOVUTO PRINCIPALMENTE ALLA VOCE 'NOLEGGI VEICOLI';
  - INCREMENTO DEI COSTI DEL PERSONALE PER K€ 3.432 MOTIVATO DALL'ACQUISIZIONE DEL RAMO D'AZIENDA AMSC S.P.A., DALL'INCREMENTO SALARIALE PREVISTO DAL CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE, DALL'AUMENTO DEL PERSONALE PER I NUOVI AFFIDAMENTI ACQUISITI E DAL RINOSCIMENTO DI UNA INDENNITA' AI TITOLARI DI PATENTE C.
- LA GESTIONE FINANZIARIA RISULTA POSITIVA PER K€ 51 ED EVIDENZIA UN SIGNIFICATIVO MIGLIORAMENTO RISPETTO ALL'ESERCIZIO 2015 (+ K€ 135) DOVUTO A INTERESSI ATTIVI DA CASH POOLING E

  
 3 

RICONTRATTAZIONE DELLE CONDIZIONI BANCARIE CON GLI ISTITUTI DI CREDITO NONCHE' DAL MINOR UTILIZZO DELLE LINEE DI CASSA ED AUTOLIQUIDANTI.

- L'UTILE DI ESERCIZIO RISULTA PARI AD € 1.168.326 RISPETTO ALL'UTILE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, CHE ERA PARI AD € 826.226, CON UN INCREMENTO PARI AD € 342.100.
- DAL 01.02.2016, ATTRAVERSO IL CONFERIMENTO DI RAMO D'AZIENDA IGIENE AMBIENTALE, E' ENTRATA NEL CAPITALE SOCIALE DI ALA LA SOCIETA' CONTROLLATA DAL COMUNE DI GALLARATE AMSC S.P.A.; IN DATA 26.01.2016 SI E' TENUTA UN'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEI SOCI FINALIZZATA A DELIBERARE IL CONFERIMENTO DEL RAMO D'AZIENDA IN OGGETTO. IN TALE ASSEMBLEA SI E' DELIBERATO DI AUMENTARE IL CAPITALE SOCIALE DI ALA S.R.L. DA € 1.149.000 AD € 1.189.000 MEDIANTE IMPUTAZIONE A CAPITALE DELL'ESISTENTE SOMMA DI € 741.000 RIPORTATA SOTTO LA VOCE UTILI PORTATI A NUOVO NELL'ULTIMO BILANCIO APPROVATO RELATIVAMENTE ALL'ESERCIZIO 2014. IN SECONDO LUOGO LA MEDESIMA ASSEMBLEA HA PROCEDUTO AD APPROVARE L'AUMENTO DI CAPITALE A PAGAMENTO DA € 1.890.000 AD € 2.100.000 CON UN SOVRAPPREZZO COMPLESSIVO DI € 159.937, NONCHE' A RISERVARE DETTO AUMENTO DI CAPITALE ALLA SOTTOSCRIZIONE DA PARTE DELLA SOCIETA' AMSC S.P.A. CON SEDE IN GALLARATE UNITAMENTE ALLA SPECIFICAZIONE CHE ESSO AVREBBE DOVUTO ESSERE INTERAMENTE SOTTOSCRITTO E LIBERATO, ASSIEME ALL'INTERO SOVRAPPREZZO, NEL CORSO DELL'ASSEMBLEA STESSA (MEDIANTE CONFERIMENTO DEL RAMO D'AZIENDA RELATIVO ALL'IGIENE AMBIENTALE DESCRITTO NELLA RELAZIONE DI STIMA REDATTA DAL PERITO DI PARTE DOTT. ADOLFO PARISI SULLA BASE DEI VALORI AL 30.09.2015 E VALUTATO COMPLESSIVAMENTE PARI A € 227.634).

CONSIDERATA LA DATA DI RIFERIMENTO DELLA PERIZIA DI CUI SOPRA, L'ASSEMBLEA HA CONFERITO MANDATO AL C.D.A. AFFINCHE' PROVVEDESSE A REGOLARE GLI EVENTUALI CONGUAGLI EMERGENTI SULLA BASE DI UNA RELAZIONE DI STIMA DEL RAMO D'AZIENZA AGGIORNATA ALLA DATA DI EFFETTO DEL CONFERIMENTO PRESENTATA DALLA SOCIETA' CONFERENTE. SULLA BASE DI TALE PERIZIA DI CONGUAGLIO, REDATTA A CURA DEL DOTT. PARISI, IN DATA 08.07.2016, E' EMERSO UN IMPORTO DEL VALORE DEL RAMO CONFERITO ALLA DATA DEL 01.02.2016 PARI AD € 119.994, COMPORTANTO QUINDI UN DEBITO FINANZIARIO DI AMSC S.P.A. GALLARATE VERSO AEMME LINEA AMBIENTE S.R.L. PARI AD € 107.641.

- IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, NELLA NOTA INTEGRATIVA, HA PRECISATO CHE I CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI NELLA FORMAZIONE DEL BILANCIO AL 31.12.2016 RECEPISCONO LE DIRETTIVE DEL D.LGS 139/2015, DETERMINANDO LA RICLASSIFICAZIONE DI ALCUNE VOCI DI BILANCIO AL 31.12.2015 PER GARANTIRE LA COMPARAZIONE TRA I DUE ESERCIZI.
- IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, NELLA NOTA INTEGRATIVA, HA ILLUSTRATO I CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE VARIE POSTE DI BILANCIO ED HA FORNITO LE INFORMAZIONI RICHIESTE DALLA NORMATIVA SIA SULLO STATO PATRIMONIALE SIA SUL CONTO ECONOMICO, FORNENDO INOLTRE LE ALTRE INFORMAZIONI RITENUTE NECESSARIE ALLA PIU' ESAURIENTE INTELLIGIBILITA' DEL BILANCIO MEDESIMO.
- NELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE SONO STATI CALCOLATI GLI INDICATORI DI RISCHIO AZIENDALE PREVISTI DAL REGOLAMENTO PER LA DEFINIZIONE DI UNA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI ATTUAZIONE DEL D.LGS. 175/2016 ART. 6, COMMA 2 E ART. 14, COMMA 2.



- DA PARTE NOSTRA EVIDENZIAMO CHE IL PROGETTO DI BILANCIO E' STATO REDATTO CON CRITERI DI VALUTAZIONE COERENTI CON QUELLI ADOTTATI NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI ED ADERENTI ALLE PRESCRIZIONI DEL CODICE CIVILE, TENUTO CONTO DELLE NOVITA' INTRODOTTE DAL D.LGS 139/2015.

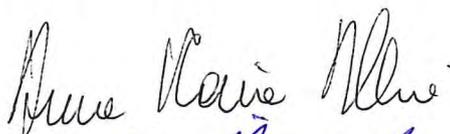
#### CONCLUSIONI

CONSIDERANDO ANCHE LE RISULTANZE DELL'ATTIVITA' SVOLTA DALLA SOCIETA' DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI CONTENUTE NELLA RELAZIONE DI REVISIONE DEL BILANCIO, DATATA 26.05.2017, IL COLLEGIO PROPONE ALL'ASSEMBLEA DI APPROVARE IL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2016, COSI' COME PROPOSTO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.

LEGNANO, 26.05.2017

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott.ssa Anna Allievi – sindaco effettivo



Dott.ssa Gaia Werthhammer - sindaco effettivo



Dott. Giuseppe Colombo – sindaco effettivo

